



*Ministero dello Sviluppo Economico*

# Piano della performance 2022 - 2024

---

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>4</b>
1.1	LA MISSION E LE PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	4
1.2	L'ORGANIZZAZIONE.....	7
1.3	IL PERSONALE.....	12
1.4	LE RISORSE FINALIZZATE ALLE POLITICHE DEL MISE.....	14
<b>2</b>	<b>LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE.....</b>	<b>21</b>
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO.....	21
2.2	LE PRIORITÀ POLITICHE.....	22
2.3	GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AMMINISTRAZIONE.....	23
2.3.1	GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER IL TRIENNIO 2021 - 2023.....	25
2.3.2	LA VALUTAZIONE PARTECIPATIVA E LA REVISIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI.....	27
<b>3</b>	<b>LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....</b>	<b>27</b>
<b>4</b>	<b>DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE.....</b>	<b>36</b>
<b>5</b>	<b>IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL RACCORDO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....</b>	<b>36</b>
5.1	IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE.....	36
5.2	IL RACCORDO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	37
<b>6</b>	<b>PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE.....</b>	<b>37</b>

## ALLEGATI

- Allegato 1 – Schede degli Obiettivi Specifici triennali
- Allegato 2 – Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione - Schede degli obiettivi annuali dei Centri di Responsabilità
- Allegato 3 – Obiettivi annuali delle Divisioni
- Allegato 4 – Piano organizzativo lavoro agile

# 1 LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

## 1.1 La *mission* e le principali attività

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) è preposto all'ideazione e alla realizzazione delle politiche a sostegno dei settori produttivi, tese a garantire al Paese una crescita sostenuta e duratura.

Il MISE interviene sui fattori chiave delle sfide dell'attuale competizione globale quali l'innovazione, la digitalizzazione, i costi produttivi, le comunicazioni, la tutela della proprietà intellettuale e la difesa dei consumatori.

Il suo mandato istituzionale è di sostenere i soggetti economici nel mercato globale mediante gli strumenti offerti in ambito comunitario, nazionale e regionale, favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo, promuovere la concorrenza sul mercato e favorire la crescita, garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, contenendo il costo e l'impatto sull'ambiente, tutelare i consumatori, favorire il passaggio ad una economia digitale di sistema.

Nell'attuale scenario economico nazionale, reso più complesso dalla crisi pandemica mondiale, occorre evidenziare come le missioni e le funzioni istituzionali del MISE siano in larga parte fortemente intrecciate sia con le strategie di tutela e mantenimento del tessuto sociale, produttivo e occupazionale del nostro Paese in funzione antirecessiva messe in campo dal Governo che con la vasta platea di interventi strutturali sul tessuto produttivo nazionale formulati nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

In questa prospettiva, l'esercizio delle funzioni istituzionalmente attribuite al MISE dal Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i. dovrà tradursi in altrettante leve strategiche dirette ad accrescere gli investimenti privati e la competitività, promuovere stabilmente la ricerca, l'innovazione, la digitalizzazione e la tutela della proprietà intellettuale, favorire la riconversione industriale, l'economia circolare e la protezione dell'ambiente, sostenere l'occupazione e tutelare i consumatori. Dette funzioni sono di seguito sinteticamente rappresentate.

### Politica industriale

- Politiche per lo sviluppo della competitività del sistema imprenditoriale, per la promozione della ricerca e dell'innovazione industriale e per favorire il trasferimento tecnologico, anche attraverso il ricorso ai titoli di proprietà industriale.
- Ufficio italiano Brevetti e Marchi.
- Tutela e valorizzazione delle eccellenze italiane e del *Made in Italy* e contrasto alla contraffazione.
- Gestione dei fondi e degli strumenti agevolativi a favore delle imprese, anche attraverso lo strumento del credito d'imposta e la facilitazione dell'accesso al credito.
- Politiche per favorire la riconversione e la riorganizzazione produttiva.
- Gestione delle crisi d'impresa.
- Politiche per le micro, piccole e medie imprese.

### Politica per le comunicazioni

- Gestione del Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze per i servizi di radiodiffusione sonora e televisiva, di telefonia cellulare ed i servizi di emergenza.
- Tutela e salvaguardia del sistema mediante attività di monitoraggio e di controllo dello spettro radioelettrico nazionale.
- Disciplina di regolamentazione per i settori delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione sonora e televisiva e del settore postale.
- Gestione del contratto di servizio con le società concessionarie del servizio pubblico di radiodiffusione e del servizio universale postale.
- Gestione del programma infrastrutturale per la banda larga.
- Ricerca scientifica nell'ambito delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.
- Norme tecniche e azioni per la sicurezza e l'integrità delle reti.

Il Ministero svolge inoltre funzioni rilevanti in materia di governo del mercato:

- Promozione della concorrenza.
- Liberalizzazioni.
- Tutela dei consumatori.
- Semplificazione per le imprese.
- Monitoraggio dei prezzi.
- Metrologia legale e metalli preziosi.
- Sicurezza dei prodotti e degli impianti.
- Registro delle imprese.
- Camere di commercio.
- Vigilanza sul sistema cooperativo, sui consorzi agrari, sugli albi delle società cooperative, sulle gestioni commissariali e sulle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese, sulle società fiduciarie e di revisione.

## I SERVIZI DEL MINISTERO

Il Ministero eroga una pluralità di servizi all'utenza (si veda il successivo **Box 1**) che il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2017, di "*individuazione dei servizi e degli standard qualitativi*" ha provveduto ad aggiornare.

Una completa informativa sui servizi resi dal MISE, con indicazione dei responsabili, delle dimensioni della qualità adottate, degli indicatori e dei valori standard, nonché sui risultati del monitoraggio, sono disponibili nella sezione del sito istituzionale Amministrazione trasparente:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita>

### Box 1

#### I SERVIZI DEL MINISTERO

- Help Desk REACH
- Assistenza e supporto alle imprese in materia di lotta alla contraffazione
- Procedura di concessione dei brevetti per invenzione industriale
- Convalida dei brevetti europei concessi
- Registrazione dei disegni e modelli nazionali
- Registrazione dei marchi nazionali
- Sportello multicanale per informazioni e deposito delle domande dei titoli di proprietà industriale

- Osservatorio prezzi carburanti
- Tuo preventivatore
- Manifestazioni a premio – presentazione comunicazioni e sportello all'utenza
- Riconoscimento qualifiche professionali
- Supporto ad operatori interessati in materia di ricerca nel settore minerario
- Informazioni al pubblico in merito alle domande di permesso di prospezione, di ricerca e di concessione di coltivazione di idrocarburi e di stoccaggio di gas, nonché in merito ai dati sulle royalties
- Statistiche e analisi energetiche
- Rilascio delle autorizzazioni alle imprese che trasportano materie radioattive e fissili speciali
- Rilascio autorizzazioni per lo svolgimento di corsi di abilitazione per la qualifica di certificatore energetico
- Comunicazione di immissione sul mercato di apparecchiature radio
- TV Digitale – monitoraggio dei programmi televisivi e delle stazioni di radiodiffusione televisiva
- Rilascio dei nominativi radioamatoriali
- Rilascio delle licenze individuali e istruttoria inerente al conseguimento delle autorizzazioni generali e tenuta del registro degli operatori postali
- Prove di laboratorio per la sorveglianza e il controllo del mercato di apparati terminali di comunicazioni elettroniche
- OCSI – organismo di certificazione per la sicurezza informatica
- Certificazione di sistemi e prodotti nel settore della tecnologia ICT, accreditamento dei laboratori
- Abilitazioni degli assistenti
- Monitoraggio LNC
- Rilascio patente di radioamatore
- De minimis – Banca dati anagrafica per la verifica del rischio di cumulo delle agevolazioni
- Beni strumentali – Nuova Sabatini
- Portale attuazione ZFU e nuovo bando efficienza energetica
- Portale delle cooperative
- Museo storico della comunicazione e palazzo Piacentini
- Polo bibliotecario
- Relazioni con il pubblico

## SOGGETTI VIGILATI E CONTROLLATI DAL MINISTERO

Per lo svolgimento della sua missione istituzionale, il Ministero si avvale anche dell'azione di soggetti indicati nella seguente **FIGURA 1\***, sui quali esercita funzioni di vigilanza e controllo:

FIGURA 1



\*Rappresentazione grafica ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lett. d), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Fonte: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

## 1.2 L'organizzazione

L'attuale assetto organizzativo del MISE è frutto di interventi normativi diretti a creare una struttura amministrativa snella, razionale ed efficiente.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2021, n. 260, è stato adottato il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, in attuazione decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e, in particolare, gli articoli 2, 3 e 10.

Il citato DPCM ha articolato il Dicastero in nove uffici di livello dirigenziale generale<sup>1</sup> coordinati da un Segretario generale, prevedendo, inoltre, la possibilità di attribuire fino a sei incarichi ispettivi, di consulenza, di studio e ricerca, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché un incarico presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Con l'entrata in vigore del menzionato DPCM, la Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica (**DGAECE**) e la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (**DGISSEG**) del Ministero dello sviluppo economico, sono state trasferite al Ministero della transizione ecologica. Conseguentemente la dotazione organica del personale dirigenziale del Ministero dello sviluppo economico è stata rideterminata in 17 posizioni di livello generale e 104 posizioni di livello non generale.

È stata inoltre istituita, su impulso diretto del Ministro, una Struttura tecnica di missione, di competenza del MiSE, chiamata a coordinare l'attuazione degli interventi e delle riforme strutturali che saranno finanziate dall'Unione europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), come

<sup>1</sup> Il previgente regolamento di organizzazione, approvato con il DPCM 19 giugno 2019, n. 93, aveva individuato invece 12 Direzioni generali.

previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, così come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

In esito a tale processo di riorganizzazione, la struttura organizzativa del MISE risulta articolata in nove Direzioni Generali::

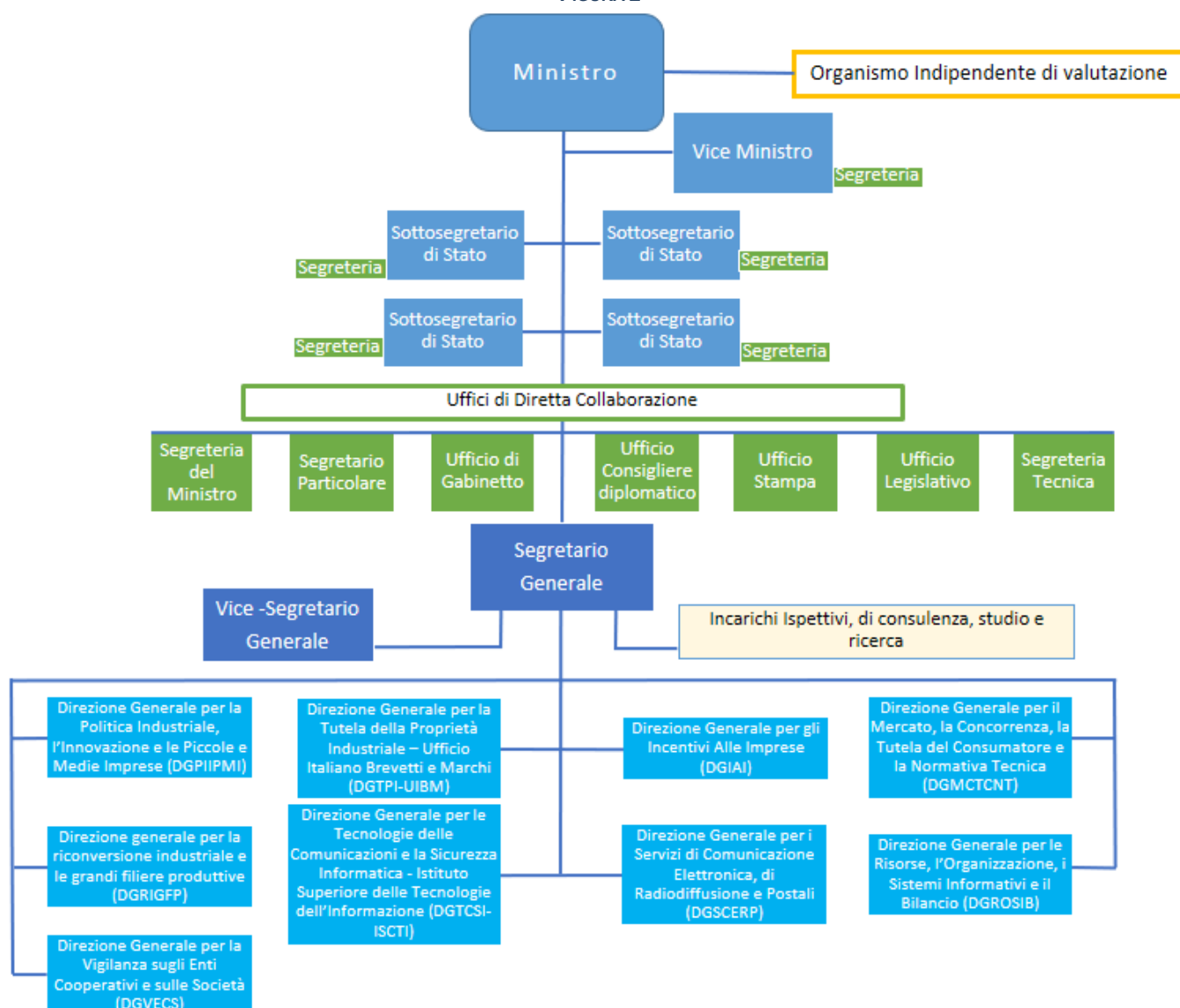
- Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese (**DGPIIPMI**)
- Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (**DGTPI-UIBM**)
- Direzione Generale per gli Incentivi Alle Imprese (**DGIAI**)
- Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica - Istituto Superiore delle Tecnologie dell'Informazione (**DGTCSI-ISCTI**)
- Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (**DGSCERP**)
- Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive (**DGRIGFP**)
- Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica (**DGMCTCNT**)
- Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi e sulle Società (**DGVECS**)
- Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio (**DGROSIB**)

Il coordinamento dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi di competenza del Ministero sono assicurati dal **Segretario Generale**, che opera alle dirette dipendenze del Ministro.

Di seguito, la **FIGURA 2** che rappresenta l'organigramma del Ministero dello sviluppo economico:



FIGURA 2



Le strutture amministrative di primo livello si articolano in 104 Uffici dirigenziali di livello non generale.

Attualmente, il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 novembre 2021, recante “l’*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*” (registrato dalla Corte dei conti in data 29 dicembre 2021 al n. 1097), con cui si è conclusa la riorganizzazione del Ministero, è in corso di pubblicazione

### Strutture Territoriali

Il Ministero dispone di sedi territoriali presenti a livello regionale: gli Ispettorati Territoriali, gli Uffici nazionali minerari per gli idrocarburi e le georisorse e gli Uffici, ubicati nel Mezzogiorno, che operano nel campo degli incentivi alle imprese.

Gli **Ispettorati territoriali** costituiscono le articolazioni territoriali del Ministero a cui sono delegate una serie di attività, principalmente in materia di comunicazioni, e, fino al 2021, sono state coordinate della Direzione generale per le attività territoriali.

Gli Ispettorati territoriali sono 15 uffici, con strutture tecniche presenti a livello regionale, attraverso le quali si attua la vigilanza e il controllo del corretto uso delle frequenze radio, la verifica della conformità

tecnica degli impianti di telecomunicazioni, l'individuazione di impianti non autorizzati, nonché la ricerca di metodologie tecniche atte a ottimizzare l'uso dei canali radio.

Tra le altre attività gestite dagli Ispettorati - alcune delle quali svolte anche in conto terzi - vi è il rilascio di autorizzazioni e licenze per stazioni radio a uso dilettantistico, amatoriale (Cb e radioamatore) e professionale; il rilascio di licenze per apparati ricetrasmittenti installati a bordo di imbarcazioni; eventuali collaudi e ispezioni periodiche; il rilascio di patenti per radiotelefonista.

Dal 2022, soppressa per effetto del DPCM 149/2021 di riorganizzazione la Direzione generale per le attività territoriali e con l'attuazione del citato nuovo DM di riorganizzazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del MISE che modifica il DM 14 gennaio 2020, gli Ispettorati territoriali, confluiti all'interno della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, sono articolati nelle seguenti 15 divisioni:

- Divisione VII - Ispettorato territoriale Sardegna – coordinamento tecnico - vigilanza, controllo, azione ispettiva, programmazione, con sede a Cagliari;
- Divisione VIII - Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata e Molise, con sede a Bari;
- Divisione IX - Ispettorato territoriale Piemonte e Valle d'Aosta, con sede a Torino;
- Divisione X - Ispettorato territoriale Lombardia, con sede a Milano;
- Divisione XI - Ispettorato territoriale Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste;
- Divisione XII - Ispettorato territoriale Veneto, con sede a Venezia;
- Divisione XIII - Ispettorato territoriale Calabria, con sede a Reggio Calabria;
- Divisione XIV - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, con sede a Bologna;
- Divisione XV - Ispettorato territoriale Liguria, con sede a Genova;
- Divisione XVI - Ispettorato territoriale Marche e Umbria, con sede ad Ancona;
- Divisione XVII - Ispettorato territoriale Campania, con sede a Napoli;
- Divisione XVIII - Ispettorato territoriale Lazio e Abruzzo, con sede a Roma;
- Divisione XIX - Ispettorato territoriale Sicilia, con sede a Palermo;
- Divisione XX - Ispettorato territoriale Trentino Alto Adige, con sede a Bolzano;
- Divisione XXI - Ispettorato territoriale Toscana, con sede a Firenze;

Il citato DM 14 gennaio 2020 (art.2) ha soppresso gli uffici periferici della Direzione generale per gli incentivi alle imprese e ha previsto il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali già in dotazione presso i suddetti uffici agli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali. Le modalità di trasferimento delle risorse umane sono state definite con separato accordo tra le due direzioni generali, sentite le organizzazioni sindacali.

Le sedi periferiche presenti a Bologna, Roma e Napoli operano nell'ambito della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG) ed esercitano i compiti di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia mineraria, finalizzata a garantire non solo il buon governo dei giacimenti di idrocarburi, quali beni indisponibili dello Stato, ma anche e soprattutto la sicurezza dei luoghi di lavoro minerari, la tutela della salute delle maestranze addette e l'ambiente, assicurando così il regolare svolgimento delle lavorazioni anche nel rispetto della sicurezza dei terzi e delle attività di preminente interesse generale.

Ulteriori informazioni sull'organizzazione sono contenute nelle pagine della sezione organizzazione del sito del Ministero al seguente indirizzo: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/organizzazione>

## Gli stakeholder del Ministero

Il Ministero interagisce con i numerosi soggetti che partecipano alla creazione di un contesto favorevole alla crescita economica e produttiva dell'Italia.

Unione Europea e altre istituzioni internazionali, Ministeri, Amministrazioni locali, imprese, università, centri di ricerca, associazioni di categoria, parti sociali e consumatori sono tutti attori con i quali il MISE si relaziona costantemente al fine di progettare, predisporre e attuare politiche coerenti con le esigenze di sviluppo produttivo del Paese.

Nella successiva **FIGURA 3** vengono indicati i principali *stakeholder* coinvolti, a vario titolo, nei diversi ambiti di intervento del Ministero:



L'attività di rappresentanza di interessi legittimi è fondamentale per portare a conoscenza dei decisori pubblici una serie di informazioni sostanziali, le caratteristiche e le difficoltà di un settore e la rilevanza di problemi specifici. L'attività di ricerca e informazione degli *stakeholder* assume un ruolo utile per coloro che sono chiamati ad affrontare compiti di natura legislativa e di governo, riducendo notevolmente il rischio di interventi normativi non coerenti con le finalità pubbliche attese.

Allo stesso tempo, per il perseguimento di finalità pubbliche, l'attività di rappresentanza e partecipazione degli interessi privati deve essere svolta in un contesto di trasparenza e responsabilità. In ragione delle molteplici articolazioni e dell'ampia gamma di gruppi e organizzazioni che, rappresentando interessi specifici, entrano in relazione con il Ministero, è stato adottato il "Registro della trasparenza", <http://registrotrasparenza.mise.gov.it/>, strumento di mappatura degli incontri tra i vertici politici e amministrativi e le associazioni, in grado di assicurare massima trasparenza ai processi decisionali.

A seguito dell'emanazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica delle Linee guida n. 4 del novembre 2019 "*Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche*", il Ministero ha lavorato per mettere a punto un modello di valutazione partecipativa che potesse realizzare un pieno coinvolgimento dei cittadini e degli altri *stakeholder* nel processo di misurazione e valutazione della performance.

Il **modello di valutazione partecipativa** è stato recepito dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (adottato con D.M. del 6 luglio 2020).

### 1.3 Il personale

La **dotazione organica** del Ministero dello sviluppo economico è stabilita dal vigente regolamento di organizzazione. Con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n.149 è stato modificato il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico; pertanto, la dotazione organica risulta essere come riportata in *Tabella 1*:

TABELLA 1

Qualifica/area	Dotazione organica al 31.12.2021*
Dirigenti I fascia	17 <sup>2</sup>
Dirigenti II fascia	104 <sup>3</sup>
Terza area	1.342
Seconda area	1.189
Prima area	77
<b><u>Totale</u></b>	<b>2.729</b>

Per fornire un quadro completo del personale che opera all'interno del Ministero, l'esposizione delle informazioni è articolata in quattro parti:

- *Tabella 2* – personale per tipologia di rapporto di lavoro;
- *Tabella 3* – personale dirigenziale;
- *Tabella 4* – personale delle aree;
- *Tabella 5* – l'analisi quali-quantitativa delle risorse umane del Ministero in servizio.

#### Tabella 2 – personale per tipologia di rapporto di lavoro

Di seguito, sono esposti i dati concernenti il personale, dirigenziale e non, per tipologia di rapporto di lavoro (part-time, tempo pieno, tempo determinato) al 31 dicembre 2021:

TABELLA 2

Personale in servizio nel MISE	Part-time	Tempo Pieno*		Tempo determinato	Totale generale
		Personale non dirigenziale	Personale dirigenziale		
A) Personale di ruolo	74	1.621	93		1788
B) Personale esterno		61	19	8	88
<b>Totale complessivo (A+B)</b>	<b>74</b>	<b>1.682</b>	<b>112</b>	<b>8</b>	<b>1876</b>

<sup>2</sup> Di cui numero 1 con incarico di segretario generale, 6 con incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ridotti a 5 nel caso in cui sia nominato un vice segretario generale ai sensi dell'articolo 19, comma 10 ovvero 5-bis o 6 del decreto legislativo n. 165/2001 e numero 1 presso gli uffici di diretta collaborazione.

<sup>3</sup> Di cui fino a 6 presso gli uffici di diretta collaborazione e 1 presso l'organismo indipendente di valutazione.

**Fonte:** Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l’Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio – portale HR (*Human Resources*).

(\*) **Sono esclusi:**

- n. 9 dirigenti di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni: n. 2 in posizione di aspettativa e n. 7 in posizione di comando;
- n. 91 dipendenti non in servizio in varie posizioni: n. 6 fuori ruolo, n. 60 comando, n. 3 END, n. 21 aspettativa, n. 1 sospensione.

### Tabella 3 – personale dirigenziale

Nella tabella sottostante, sono riportati i dati relativi alla consistenza del personale che svolge funzioni dirigenziali (di prima e seconda fascia), sia del ruolo MISE, che esterno:

TABELLA 3

PERSONALE IN SERVIZIO NEL MISE	Qualifiche professionali		
	Dirigenti di I fascia*	Dirigenti di II fascia**	Totale dirigenti
	N. addetti	N. addetti	
A) Dirigenti di ruolo MISE	9	84	93
B) Dirigenti esterni MISE art. 19, c. 5-bis		8	8
C) Personale con incarichi dirig. art. 19, c. 4 e 6	1		1
D) Personale con incarichi dirig. art. 19, c. 3 e 6	1		1
E) Personale con incarichi dirig. art. 19, c. 6		9	9
<b>Totale complessivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>11</b>	<b>101</b>	<b>112</b>

**Fonte:** Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l’Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio – portale HR (*Human Resources*).

Sono esclusi:

- **9 dirigenti (I e II fascia) di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni:** n. 2 in posizione di aspettativa, n. 7 in posizione di comando;

(\*) personale dirigenziale di ruolo di livello generale (**prima fascia**):

Gli incarichi dirigenziali conferiti c/o il MISE, oltre a quelli dei dirigenti di ruolo in servizio, sono:

- n. 1 incarico conferito ai sensi art. 19, commi 3 e 6;
- n. 1 incarico conferito ai sensi art. 19, commi 4 e 6;
- n. 6 incarichi sono conferiti a dirigenti di seconda fascia con incarico di prima fascia (**detti incarichi sono computati nell’organico dei dirigenti di II fascia**).

(\*\*) personale dirigenziale di ruolo di livello non generale (**seconda fascia**), di cui:

- n. 78 dirigenti di ruolo in servizio c/o MISE;
- n. 6 dirigenti di ruolo di seconda fascia con incarico di prima fascia.

Gli incarichi dirigenziali conferiti c/o il MISE, oltre a quelli dei dirigenti di ruolo in servizio, sono:

- n. 9 incarichi conferiti ai sensi art. 19 comma 6, (7 a funzionari MISE della III Area e 2 a personale esterno);
- n. 8 incarichi conferiti ai sensi art. 19 comma 5bis a dirigente di altra amministrazione.

### Tabella 4, Tabella 5 – personale delle aree

Di seguito, sono esposti, secondo gli stessi criteri delle tabelle precedenti, i dati relativi al personale delle aree:

TABELLA 4 – PERSONALE IN RUOLO MISE

Personale <u>in ruolo</u> nel MISE	Qualifiche professionali			Totale aree
	Area III	Area II	Area I	
	N. addetti	N. addetti	N. addetti	
A) Personale di ruolo	1.000	756	36	1.792

B) Personale esterno	45	16		61
<b>Totale complessivo (A+B)</b>	<b>1.045</b>	<b>772</b>	<b>36</b>	<b>1853</b>

**Fonte:** Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l’Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio – portale HR (*Human Resources*).

- ▶ il personale delle aree **di ruolo effettivamente in servizio** presso il MISE al 31 dicembre 2021 ammonta, invece, a **1.695** unità.

**TABELLA 5 – PERSONALE IN SERVIZIO MISE**

Personale <u>in servizio</u> nel MISE	Qualifiche professionali			
	Area III	Area II	Area I	Totale aree
	N. addetti	N. addetti	N. addetti	
A) Personale di ruolo	927	732	36	1.695
B) Personale esterno	45	16		61
<b>Totale complessivo (A+B)</b>	<b>972</b>	<b>748</b>	<b>36</b>	<b>1.756</b>

**Fonte:** Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l’Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio – portale HR (*Human Resources*).

- ▶ il personale indicato è quello **effettivamente in servizio**. **La consistenza del personale di ruolo, comprensivo delle risorse NON in servizio**, ammonta a n. **1792** delle aree professionali.

Per maggiori informazioni sul personale si può visitare il sito del Ministero alla pagina: <http://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/personale>.

## 1.4 Le risorse finalizzate alle politiche del MISE

Le risorse finanziarie complessive di competenza del Ministero dello sviluppo economico, utilizzate per la realizzazione delle politiche pubbliche, comprendono:

- risorse stanziare annualmente nel bilancio di previsione;
- i fondi e le gestioni fuori bilancio di competenza del Ministero alimentati dalle risorse di bilancio;
- risorse europee che finanziano, insieme alle risorse nazionali, i progetti di coesione territoriale.

Le risorse stanziare dalla Legge di Bilancio, per l’esercizio 2022, ammontano ad **€ 12.738.229.030,00<sup>4</sup>** e saranno oggetto di trattazione nel prossimo paragrafo.

Parte delle risorse di bilancio affluiscono ogni anno nei fondi o gestioni fuori bilancio, che sono contabilità speciali utilizzate per dare attuazione alle misure a favore delle imprese.

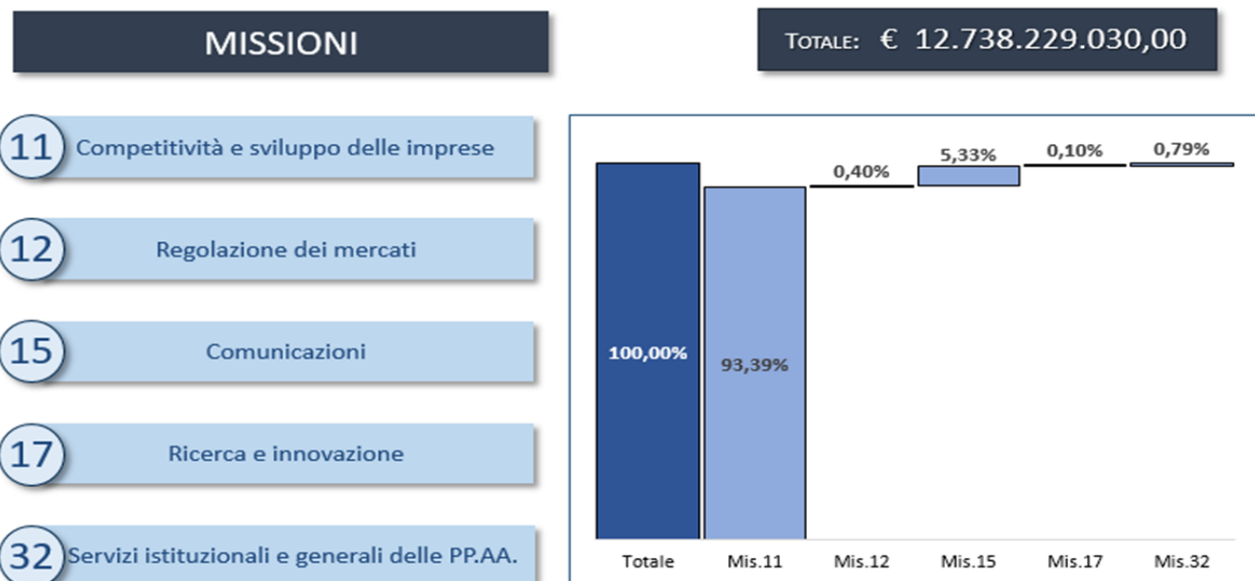
### Gli stanziamenti della legge di bilancio 2022

La **FIGURA 4** rappresenta un quadro di sintesi relativo agli stanziamenti di competenza previsti dalla Legge di Bilancio 2022<sup>5</sup>, nella quale si evidenzia per ogni Missione del Ministero la percentuale di impiego rispetto al totale di competenza (circa 12,738 miliardi di euro):

<sup>4</sup> Dato riferito alla LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, pubblicato in G.U. Serie Generale n.310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 49.

<sup>5</sup> LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, pubblicato in G.U. Serie Generale n.310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 49.

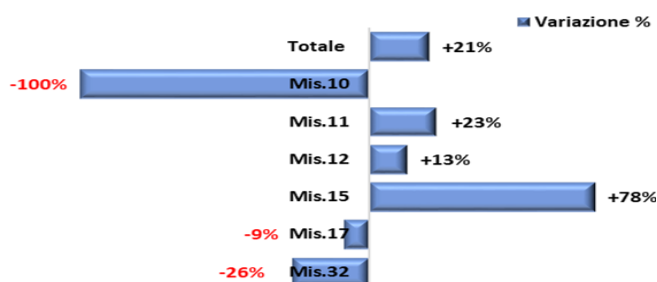
FIGURA 4



FONTE: Importi di Legge di Bilancio 2022 (stanziamenti di competenza)

FIGURA 5

VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA  
LB 2022 - LB 2021 PER MISSIONE



FONTE: Importi di Legge di Bilancio 2022 e Legge di Bilancio 2021 (stanziamenti di competenza)

Nella **FIGURA 5** sono rappresentate, per Missione, le variazioni nelle risorse finanziarie rispetto a Legge di Bilancio per l'anno 2021

Nella successiva "**TABELLA 6**", sono, invece, rappresentate le risorse finanziarie assegnate dalla Legge di bilancio ai *Centri di responsabilità* del Ministero per il 2022, in termini di competenza e di cassa (valori in euro):

TABELLA 6

CdR	Competenza	Cassa
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	46.475.153,00	46.475.153,00
Segretariato Generale	5.251.546,00	5.251.546,00
Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese	4.539.205.708,00	4.830.605.708,00
Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive	3.352.806.608,00	3.491.904.674,00
Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	93.108.701,00	93.108.701,00
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica	50.692.903,00	50.692.903,00
Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione	23.795.498,00	23.795.498,00
Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	667.565.774,00	752.565.774,00

Direzione generale per gli incentivi alle imprese	3.886.090.883,00	3.919.090.883,00
Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi, sulle Società e sul Sistema Camerale	19.135.834,00	19.135.834,00
Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio	54.100.422,00	54.100.422,00
<b>TOTALE</b>	<b>12.738.229.030,00</b>	<b>13.286.727.096,00</b>

**FONTE:** Importi di Legge di Bilancio 2022

Di seguito è riportata la **TABELLA 7** riepilogativa, per tipologia di spesa, della ripartizione delle risorse finanziarie assegnate in termini di competenza per l'anno 2022, per macroaggregato "unità previsionali di base".

**TABELLA 7 - RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE IN TERMINI DI COMPETENZA ANNO 2022 PER MACROAGGREGATO (VALORI IN EURO)**

MACROAGGREGATO	COMPETENZA	%
FUNZIONAMENTO	184.939.328,00	1,45%
INTERVENTI	475.829.471,00	3,74%
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	83.034.923,00	0,65%
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	5.841.525,00	0,05%
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>749.645.247,00</b>	<b>5,89%</b>
ALTRE SPESE IN C. CAPITALE	1.084,00	0,00%
INVESTIMENTI	11.863.918.790,00	93,14%
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	24.824.892,00	0,19%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>11.888.744.766,00</b>	<b>93,33%</b>
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	99.839.017,00	0,78%
<b>RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>99.839.017,00</b>	<b>0,78%</b>
<b>Totale</b>	<b>12.738.229.030,00</b>	<b>100,00%</b>

**FONTE:** Importi di Legge di Bilancio 2022

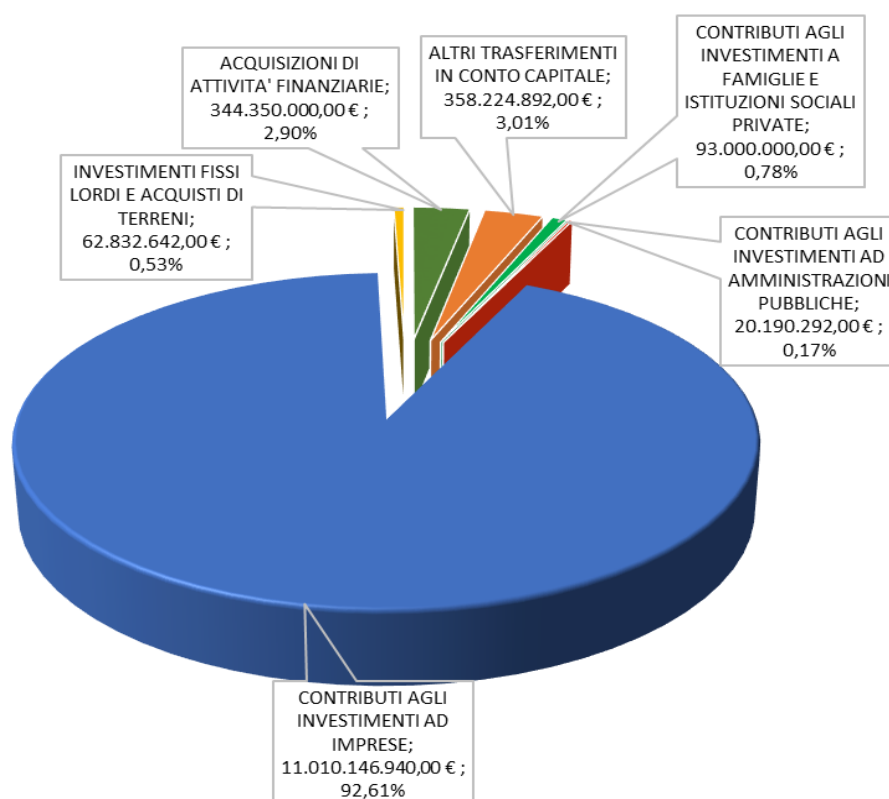
Come si evince dalla tabella, sul totale di competenza (€ 12.738.229.030,00) il 93,14% delle risorse (€ 11.863.918.790,00) è costituito da **investimenti in favore del sistema produttivo**. Le risorse destinate al funzionamento della macchina amministrativa, invece, incidono solo per il 1,45% del totale (€ 184.939.328,00). Il restante 5,41% delle risorse è relativo alle altre voci di spesa (altre spese in conto capitale, interventi, oneri comuni di conto capitale, oneri comuni di parte corrente, oneri del debito pubblico, rimborso del debito pubblico).

La quota prevalente delle risorse assegnate in competenza per l'anno 2022, del macroaggregato "investimenti", si riferisce ai contributi agli investimenti ad imprese (**FIGURA 6**).



FIGURA 6 – RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE IN TERMINI DI COMPETENZA ANNO 2022 PER MACROAGGREGATO INVESTIMENTI

**MACROAGGREGATO: SPESE IN CONTO CAPITALE –  
INVESTIMENTI**



Fonte: Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l’Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio.

Nella sottostante **TABELLA 8** si riportano le risorse assegnate in competenza per i capitoli relativi ai contributi agli investimenti ad imprese (valori in Euro).

TABELLA 8 - RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AGLI INVESTIMENTI, IN TERMINI DI COMPETENZA - ANNO 2022, PER CAPITOLI

CAPITOLO	COMPETENZA
CONTRIBUTI IN FAVORE DI OPERATORI DI RETE PER L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI TRASMISSIONE ED INDENNIZZI A SEGUITO DELLA LIBERAZIONE DELLE FREQUENZE PER IL SERVIZIO TELEVISIVO DIGITALE TERRESTRE	228.100.000,00
CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE MARITTIMO A TUTELA DEGLI INTERESSI DI DIFESA NAZIONALE	656.650.000,00
CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO A TASSO AGEVOLATO DI NUOVI MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	598.000.000,00
CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI PER CONTRATTI DI SVILUPPO NEL SETTORE INDUSTRIALE	530.000.000,00
CREDITO DI IMPOSTA PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI A BASSA EMISSIONE CO2 - SOMME DA ACCREDITARE ALLA CONTABILITA' SPECIALE 1778 "AGENZIA DELLE ENTRATE - FONDI DI BILANCIO" PER ESSERE RIVERSATA ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO QUALE REGOLAZIONE CONTABILE	300.000,00
CREDITO DI IMPOSTA RELATIVO ALLACQUISTO DI VEICOLI ELETTRICI O IBRIDI NUOVI DI FABBRICA, DI POTENZA INFERIORE O UGUALE A 11 KW DELLE CATEGORIE L1 E L2 - SOMME DA ACCREDITARE ALLA CONTABILITA' SPECIALE 1778 "AGENZIA DELLE ENTRATE - FONDI DI BILANCIO" PER ESSERE RIVERSATA ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO	20.000.000,00
FONDO D'INVESTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE PMI DEL SETTORE AERONAUTICO E DELLA GREEN ECONOMY	30.000.000,00

FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE	150.000.000,00
FONDO PER IL SOSTEGNO DEGLI OPERATORI ECONOMICI DEL SETTORE TURISMO, DELLO SPETTACOLO E DELL'AUTOMOBILE, GRAVEMENTE COLPITI DALL'EMERGENZA COVID-19	150.000.000,00
FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	93.295.420,00
FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA	200.000.000,00
FONDO PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO NELLA SUA ESPRESSIONE TERRITORIALE, ARTISTICA E TRADIZIONALE	5.000.000,00
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA INDUSTRIALE E DELLO SVILUPPO SPERIMENTALE - PROGETTI NEL SETTORE NAVALE DI RILEVANZA STRATEGICA RIVOLTI ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE E ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1.000.000,00
INTERVENTI NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA	561.367.978,00
INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI AD ALTA VALENZA TECNOLOGICA IN AMBITO DIFESA E SICUREZZA NAZIONALE	164.338.036,00
INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA DEI SETTORI AERONAUTICO E AEROSPAZIO IN AMBITO DIFESA E SICUREZZA NAZIONALE	1.162.588.582,00
INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L' ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI DELLA CLASSE FREMM E DELLE RELATIVE DOTAZIONI OPERATIVE	522.556.924,00
PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA, DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E FORMAZIONE SU TECNOLOGIE AVANZATE	70.000.000,00
PROROGA DEL CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI "INDUSTRIA 4.0" - SOMME DA ACCREDITARE ALLA CONTABILITA' SPECIALE 1778 "AGENZIA DELLE ENTRATE - FONDI DI BILANCIO	4.344.950.000,00
SOMME DA ASSEGNARE AL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	1.337.000.000,00
SOMME DA DESTINARE A FAVORE DEGLI INTERVENTI PER L'AUTOIMPRENDITORIALITA'	60.000.000,00
SOMME DA DESTINARE AL PROGRAMMA "POLIS" CASE DEI SERVIZI DI CITTADINANZA DIGITALE - RISORSE DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR	62.500.000,00
SOMME DA DESTINARE AL PROGRAMMA "POLIS" CASE DEI SERVIZI DI CITTADINANZA DIGITALE - RISORSE DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR	62.500.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.010.146.940,00</b>

**Fonte:** Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio.

Per maggiori informazioni sul bilancio si può visitare il sito del Ministero alla pagina: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

La successiva **TABELLA 9** espone le risorse destinate alla realizzazione delle priorità politiche del Ministero nel 2022 (valori in Euro).

**TABELLA 9**

PRIORITÀ POLITICA	MISSIONE - PROGRAMMA	AZIONE	STANZIAMENTI
Priorità I Difendere e rilanciare il settore manifatturiero	011 - 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	0006 - Promozione delle PMI, delle start up, della responsabilità sociale e del movimento cooperativo	3.374.170,00
		0007 - Politica industriale e politiche per la competitività	4.532.199.406,00
Priorità II Razionalizzare gli strumenti di	010 - 007 Incentivazione del sistema produttivo	0002 - Finanziamenti agevolati, contributi in c/interessi e in c/capitale, per lo sviluppo delle imprese	2.538.485.881,00

PRIORITÀ POLITICA	MISSIONE - PROGRAMMA	AZIONE	STANZIAMENTI
incentivazione e potenziare gli interventi a favore delle PMI		<b>0003</b> - Garanzie e sostegno al credito alle PMI	1.337.800.027,00
Priorità III Revisionare la disciplina e gli strumenti di gestione delle crisi aziendali	<b>011 - 012</b> Riconversione industriale e grandi filiere produttive	<b>0002</b> - Crisi industriali e grandi filiere produttive	143.838.957,00
Priorità IV Rafforzare i programmi a sostegno della riconversione industriale			
Priorità V Migliorare la capacità di attrarre gli investimenti e di accedere alle risorse dell'UE	<b>011 - 012</b> Riconversione industriale e grandi filiere produttive	<b>0003</b> - Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa	2.507.415.505,00
		<b>0004</b> - Ammortamento mutui per interventi nel settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa	105.680.542,00
		<b>0005</b> - Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica	591.804.157,00
Priorità VI Valorizzare la ricerca, favorire il trasferimento tecnologico e rendere più accessibili gli strumenti a tutela della proprietà intellettuale	<b>011 - 010</b> Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	<b>0002</b> - Tutela, incentivazione e valorizzazione della proprietà industriale e contrasto dei fenomeni contraffattivi	44.053.071,00
		<b>0003</b> - Partecipazione agli organismi internazionali per la difesa della proprietà industriale	42.700.000,00
Priorità VII Favorire il corretto funzionamento del mercato attraverso la regolazione nei diversi settori, il sostegno del commercio, il contrasto dell'abusivismo, la lotta alle false cooperative e alle false imprese	<b>011 - 006</b> Vigilanza sul sistema cooperativo e sulle società	<b>0002</b> - Vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione, sul sistema cooperativo e registro delle imprese	10.005.594,00
		<b>0003</b> - Gestione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie	1.283.952,00
	<b>012 - 004</b> Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	<b>0002</b> - Armonizzazione del mercato, concorrenza, tutela dei consumatori e vigilanza sui fondi CONSAP	30.362.620,00
		<b>0003</b> - Vigilanza e controllo nel settore della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti industriali, della metrologia legale, e su enti e organismi di normazione, di accreditamento e notificati e sul sistema camerale	12.487.657,00
Priorità VIII Attuare le misure e investimenti presenti nel PNRR nell'ambito delle TLC e delle politiche industriali	<b>015 - 005</b> Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	<b>0002</b> - Pianificazione, gestione e regolamentazione, in ambito nazionale ed internazionale, dello spettro radio, controllo tecnico delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione	5.882.865,00
	<b>015 - 008</b> Servizi di Comunicazione Elettronica,	<b>0002</b> - Sostegno finanziario all'emittenza radio televisiva anche in ambito locale	66.903.773,00

PRIORITÀ POLITICA	MISSIONE - PROGRAMMA	AZIONE	STANZIAMENTI
sostegno del settore produttivo	di Radiodiffusione e Postali	<b>0003</b> - Regolamentazione e gestione delle comunicazione elettroniche e cooperazione internazionale in campo postale	540.363.848,00
	<b>015 - 009</b> Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	<b>0002</b> - Rilascio di titoli abilitativi, vigilanza, controllo ispettivo - anche in conto terzi - in materia di comunicazioni, coordinamento sportelli territoriali per l'utenza	9.869.058,00
	<b>017 - 018</b> Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	<b>0002</b> - Ricerca, sperimentazioni e servizi per le comunicazioni, nuove tecnologie e sicurezza informatica	6.273.324,00
Priorità IX Semplificare l'amministrazione e mettere le esigenze delle imprese al centro dell'azione amministrativa e della valutazione dei risultati	<b>011 - 011</b> Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia	<b>0002</b> - Promozione e coordinamento interno all'Amministrazione e con soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali	93.946,00
	<b>032 - 002</b> Indirizzo politico	<b>0003</b> - Valutazione e controllo strategico (OIV)	935.478,00
	<b>032 - 003</b> Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	<b>0002</b> - Gestione del personale	10.698.980,00
<b>0003</b> - Gestione comune dei beni e servizi		28.602.198,00	
Subtotale			<b>12.571.115.009,00</b>
<b>TUTTE LE MISSIONI</b>		<b>0001</b> - Spese di personale per il programma	121.574.346,00
<b>032 - 002</b> Indirizzo politico		<b>0004</b> - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	24.824.892,00
		<b>0001</b> - Ministro e Sottosegretari di Stato	862.582,00
		<b>0002</b> - Indirizzo politico-amministrativo	19.852.201,00
<b>TOTALE</b>			<b>12.738.229.030,00</b>

**Fonte:** Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi formativi e il bilancio.

## 2 LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

### 2.1 Il contesto esterno di riferimento

Lo scenario macroeconomico delineato nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF), tiene conto della persistente fluidità della situazione epidemiologica a livello nazionale e globale ma anche della capacità di ripresa che ha registrato l'economia italiana, permettendo di ipotizzare, nel medio periodo, un passaggio dall'attuale fase di protezione del nostro tessuto economico - sociale (delineato dai "sostegni") a quella del rilancio della crescita. Nel prossimo triennio l'espansione dell'economia italiana, sarà accompagnata dagli strumenti ordinari di programmazione finanziaria e bilancio e dalle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il principale obiettivo rimane, quindi, quello di sostenere la ripresa economica per il triennio 2022-24, sfruttando lo stimolo fornito dalle misure espansive delineate nell'attuale scenario macroeconomico e di finanza pubblica grazie alle risorse *unionali* messe a disposizione del Paese, dal *Next Generation EU (NGEU)* e dalla *Recovery and Resilience Facility (RRF)*.

Nel corso del 2021 l'economia italiana ha recuperato il divario rispetto ai livelli precedenti la pandemia. Le stime elaborate nella NADEF, prevedono un incremento del PIL nominale superiore di due punti rispetto alle stime del DEF. La maggiore crescita nominale comporta una significativa riduzione delle previsioni di indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche. Di conseguenza, il più alto livello di PIL e il minor deficit concorreranno a una riduzione del rapporto tra debito pubblico e prodotto, attribuendo migliori profili di solidità agli indicatori di finanza pubblica.

Inoltre, il progressivo irrobustimento dell'attività economica in corso d'anno si è riflesso positivamente sul mercato del lavoro; vi è ora una concreta possibilità di raggiungere il livello di PIL trimestrale pre-crisi entro la metà del 2022. Conseguita questa prima fase, dovrebbe cominciare la fase di vera e propria espansione economica, che, secondo le stime dei principali osservatori, porterà la crescita del PIL e dell'occupazione al disopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio.

Al riguardo, gli interventi pianificati da tutte le misure di rilancio, permetteranno la crescita degli investimenti pubblici e privati, consentendo di attuare rilevanti riforme strutturali, all'interno di un disegno complessivo di rilancio del Paese e di transizione verso un'economia più innovativa, sostenibile e inclusiva. Oltre agli interventi volti ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale e ad aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane.

L'espansione dell'economia passa, dunque, attraverso il piano delle riforme previste nel PNRR e, in prima istanza, attraverso la semplificazione normativa, la riforma della Pubblica amministrazione e la dotazione di figure professionali con solide capacità manageriali e progettuali, la riforma della giustizia e quella della concorrenza. L'obiettivo è quello di ampliare significativamente la quota di investimenti, soprattutto dal settore privato, rafforzando il meccanismo degli incentivi con particolare attenzione ai settori della ricerca e dello sviluppo, della digitalizzazione e dell'innovazione.

Per realizzare una politica industriale necessaria a garantire un'espansione economica connotata da profili di robustezza e sostenibilità è occorre analizzare gli elementi di criticità emersi nel corso del tempo al fine di individuare soluzioni concrete.

È fondamentale che le imprese italiane siano in grado di competere sul mercato interno e internazionale, nonostante la progressiva ascesa degli operatori economici delle così dette economie emergenti e che ha negli anni evidenziato settori vulnerabili particolarmente esposti come quelli dell'*automotive* e siderurgico sostenuti per questo con i meccanismi degli incentivi.

Diverse sono le azioni da porre in essere per rafforzare il tessuto economico del nostro Paese, a partire da ambiti strategici quali la competitività di settori tradizionali come quello del *Made in Italy* e di comparti soggetti alle tecnologie più avanzate, come l'aerospazio e il settore farmaceutico.

Al fine di potenziare la competitività del sistema Paese, è necessario porre in essere delle azioni integrate. Non va, peraltro, dimenticato il ruolo di *driver* dell'economia italiana, rivestito nel nostro Paese dalle piccole e medie imprese (PMI).

Appare fondamentale riorganizzare e razionalizzare gli strumenti di incentivo e sostegno, in un'ottica di semplificazione amministrativa, funzionale a velocizzare i tempi di erogazione delle misure a sostegno delle imprese. Di tali innovazioni, deve essere garantita adeguata informazione ai beneficiari dei sostegni.

È altresì necessario garantire lo sviluppo economico attraverso il sostegno al rinnovamento tecnologico soprattutto per quanto riguarda le PMI. La modernizzazione dei processi produttivi può rappresentare lo strumento per rendere competitive le imprese italiane, con particolare riferimento a quei settori in cui sono presenti profili di eccellenza, quali l'industria manifatturiera, quella tessile, dell'arredamento e della moda.

## 2.2 Le priorità politiche

Coerentemente con l'azione sviluppata dal Ministero nei recenti anni ed all'interno della cornice delle priorità definite a livello governativo ed europeo, con il **decreto ministeriale del 22 settembre 2021**, sono state definite le priorità politiche dell'Amministrazione e le connesse aree di intervento per il triennio 2022 – 2024

Il concetto posto a guida delle scelte adottate è stato quello di privilegiare gli interventi in grado di offrire il più alto contributo alle riforme di sistema per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

La pandemia da Covid-19 ha determinato nei recenti anni, un crollo del PIL, tuttavia, nel corso del 2021, l'economia italiana ha recuperato e le stime ne prevedono un ulteriore incremento. Una completa ripresa economica non può prescindere dalle misure di sostegno ai settori produttivi più colpiti dall'emergenza sanitaria e dalla tutela del lavoro. È altresì indispensabile utilizzare al meglio le risorse disponibili, tra cui gli strumenti di garanzia, attraverso la razionalizzazione degli incentivi e il potenziamento degli interventi a favore delle PMI, anche per favorirne la crescita dimensionale.

Per uscire dalla crisi e imboccare il sentiero dell'espansione si intendono utilizzare tutti gli strumenti a disposizione sia nel campo sanitario che economico. Il Ministero, pertanto, seguirà la crescita del paese sfruttando le leve dei sostegni finanziari a favore dei settori più colpiti ma, anche, la spinta agli investimenti e allo sviluppo nell'ambito del PNRR finanziato dal *Next Generation EU* (NGEU).

L'espansione economica, pertanto, dovrà passare attraverso alcune tappe, quali: il piano delle riforme previste nel PNRR, la semplificazione normativa, la riforma della Pubblica amministrazione e la dotazione di figure professionali con solide capacità manageriali e progettuali, la riforma della giustizia e quella della concorrenza.

La tutela e la valorizzazione dell'innovazione rappresentano linee di intervento strategico da coniugare con la promozione del *Made in Italy*, favorendo in tal modo la conquista di nuovi mercati in prospettiva di investimento per il futuro.

È necessario, altresì, sostenere la ripresa attraverso interventi volti a favorire il corretto funzionamento del mercato, sia attraverso un'azione in fase di regolazione dei diversi settori, sia attraverso un

potenziamento degli interventi volti a contrastare il commercio abusivo, la contraffazione, nonché il fenomeno delle false cooperative e delle false imprese. Il settore del commercio deve essere, inoltre, aiutato a gestire le sfide poste dal commercio *on-line*.

Lo sviluppo del digitale, la trasformazione del sistema delle comunicazioni e la velocizzazione dei flussi informativi, ambiti derivati o comunque caratterizzati da una profonda, radicale innovazione tecnologica, rappresentano fattori estremamente significativi per la crescita globale, l'inclusione, la stabilità sociale. Essi permettono lo sviluppo dell'economia, nel rispetto dell'ambiente. L'accesso a *internet* costituisce fattore essenziale non solo per l'inclusione sociale ma anche per lo sviluppo del sistema produttivo. In questo contesto risulta prioritaria, per quanto di competenza di questo dicastero, l'attuazione del piano contenente la *Strategia Italiana per la Banda Ultralarga "Verso la Gigabit Society"* approvato il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale.

Resta altresì prioritario garantire elementi di certezza amministrativa alle imprese e ai cittadini in fase di programmazione di attività e piani di investimento, in un contesto già reso incerto dall'emergenza globale. Con queste finalità, il Ministero prosegue l'adeguamento dei propri Uffici rispetto alle esigenze dei cittadini e delle imprese, connesse al completo recupero delle attività produttive.

Sono quindi definite le seguenti priorità politiche per il Ministero dello Sviluppo Economico:

**PRIORITÀ I - Difendere e rilanciare il settore manifatturiero**

**PRIORITÀ II - Razionalizzare gli strumenti di incentivazione e potenziare gli interventi a favore delle PMI**

**PRIORITÀ III - Revisionare la disciplina e gli strumenti di gestione delle crisi aziendali**

**PRIORITÀ IV - Rafforzare i programmi a sostegno della riconversione industriale**

**PRIORITÀ V - Migliorare la capacità di attrarre gli investimenti e di accedere alle risorse dell'UE**

**PRIORITÀ VI - Valorizzare la ricerca, favorire il trasferimento tecnologico e rendere più accessibili gli strumenti a tutela della proprietà intellettuale**

**PRIORITÀ VII - Favorire il corretto funzionamento del mercato attraverso la regolazione nei diversi settori, il sostegno del commercio, il contrasto dell'abusivismo, la lotta alle false cooperative e alle false imprese**

**PRIORITÀ VIII - Attuare le misure e investimenti presenti nel PNRR nell'ambito delle TLC e delle politiche industriali a sostegno del settore produttivo**

**PRIORITÀ IX - Semplificare l'amministrazione e mettere le esigenze delle imprese al centro dell'azione amministrativa e della valutazione dei risultati**

Di seguito, la **TABELLA 10** sintetizza le azioni prioritarie associate alle singole priorità politiche del Ministero:

**TABELLA 10 – LE AZIONI PRIORITARIE ASSOCIATE ALLE PRIORITÀ POLITICHE MISE 2021**

PRIORITÀ	AZIONI PRIORITARIE
<b>PRIORITÀ I</b>  <b>Difendere e rilanciare il settore manifatturiero</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Interventi mirati nei <b>settori maggiormente colpiti dalla crisi</b> (moda, tessile, abbigliamento, pelle, metallurgia, autoveicoli, macchinari, legno e arredamento)</li> <li>→ Interventi nei <b>settori a rilevanza strategica</b> (space economy, biotecnologie, settori ad alto contenuto tecnologico)</li> <li>→ Interventi volti ad ampliare l'ambito di applicazione della <b>normativa</b> a tutela delle aziende operanti in settori</li> </ul>

	strategici
<b>PRIORITÀ II</b>  <b>Razionalizzare gli strumenti di incentivazione e potenziare gli interventi a favore delle PMI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Sistematizzazione in un <b>quadro a matrice</b> di tutti gli strumenti disponibili</li> <li>→ Creazione di una <b>banca dati</b> sulle diverse tipologie di sostegno alle imprese integrata con le altre banche dati già disponibili</li> <li>→ Implementazione di un sistema di <b>monitoraggio e valutazione</b> della reale <b>efficacia</b> delle misure</li> <li>→ <b>Snellimento normativo e procedurale</b> del sistema di concessione delle misure agevolative vigenti</li> <li>→ Focalizzazione sulle <b>piccole e medie imprese</b>: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <u>tempestiva attuazione agli strumenti già previsti</u> (es. Nuova Sabatini)</li> <li>○ potenziamento delle misure non solo in termini di incentivi ma anche di <u>servizi di consulenza</u></li> <li>○ strumenti finanziari destinati a sostenere gli <u>investimenti innovativi delle PMI</u></li> <li>○ strumenti di promozione dell'aggregazione e della <u>crescita dimensionale</u> delle piccole e medie imprese</li> </ul> </li> </ul>
<b>PRIORITÀ III</b>  <b>Revisionare la disciplina e gli strumenti di gestione delle crisi aziendali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Potenziare la <b>struttura con competenze tecnico-professionali di alta specializzazione</b> a supporto dei processi decisionali nell'ambito dei tavoli di crisi</li> <li>→ Studio di <b>modifiche al sistema delle procedure concorsuali</b> per accelerare la soluzione della crisi e favorire la riconversione e ristrutturazione</li> <li>→ Attuare le nuove disposizioni per rendere <b>rapida ed efficace</b> la designazione dei commissari giudiziali e la nomina dei commissari straordinari</li> </ul>
<b>PRIORITÀ IV</b>  <b>Rafforzare i programmi a sostegno della riconversione industriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Rafforzamento delle politiche e dei programmi a sostegno della <b>riconversione sostenibile delle imprese</b> delle filiere produttive in sofferenza o in stato di crisi, supportando i programmi di cambiamento verso nuove linee strategiche</li> <li>→ Interventi finalizzati a <b>riqualificare le aree territoriali</b> il cui tessuto produttivo è stato maggiormente colpito tra l'altro dagli effetti negativi della pandemia</li> <li>→ Gestione efficace del <b>fondo destinato a sostenere le imprese temporaneamente in crisi</b> e con potenzialità di ripresa concreta</li> </ul>
<b>PRIORITÀ V</b>  <b>Migliorare la capacità di attrarre gli investimenti e di accedere alle risorse dell'UE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Potenziamento della promozione degli investimenti attraverso un <b>soggetto dedicato</b> (Invitalia)</li> <li>→ Utilizzo di tutte le <b>opportunità</b> che si offrono in <b>ambito europeo</b> per rafforzare e sostenere le imprese</li> <li>→ Interventi nella <b>fase «ascendente»</b>, ossia di definizione <b>delle decisioni e degli interventi a livello europeo</b>, in modo da contribuire a definirne i contenuti e di attrezzarsi per l'attuazione</li> </ul>



<p><b>PRIORITÀ VI</b></p> <p><b>Valorizzare la ricerca, favorire il trasferimento tecnologico e rendere più accessibili gli strumenti a tutela della proprietà intellettuale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Interventi per favorire l'<b>innovazione delle imprese</b> e un maggiore utilizzo dei <b>risultati della ricerca</b> (IPCEI, European Partnerships, Centri di trasferimento tecnologico)</li> <li>→ Garantire maggiore <b>accessibilità degli strumenti a tutela della proprietà intellettuale</b> (attuazione del Piano strategico nazionale sulla proprietà industriale)</li> </ul>
<p><b>PRIORITÀ VII</b></p> <p><b>Favorire il corretto funzionamento del mercato attraverso la regolazione nei diversi settori, il sostegno del commercio, il contrasto dell'abusivismo, la lotta alle false cooperative e alle false imprese</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Interventi, anche con azioni di comunicazione, a favore dei <b>consumatori</b> (informazione e monitoraggio dei prezzi; vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti)</li> <li>→ <b>Semplificazione e riduzione degli oneri per le imprese</b> nell'ambito della regolazione dei singoli settori economici e delle categorie professionali</li> <li>→ <b>Sostegno al commercio</b>: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ strumenti per affrontare le nuove sfide del <u>commercio on-line</u></li> <li>○ interventi a favore dei <u>pubblici esercizi</u></li> <li>○ soluzioni per la disciplina del <u>commercio al dettaglio su area pubblica</u></li> </ul> </li> <li>→ Lotta alla <b>contraffazione</b> e all'<b>abusivismo</b></li> <li>→ Lotta alle <b>false cooperative</b> e alle <b>imprese fittizie</b></li> </ul>
<p><b>PRIORITÀ VIII</b></p> <p><b>Attuare le misure e investimenti presenti nel PNRR nell'ambito TLC e delle politiche industriali a sostegno del settore produttivo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Tempestiva attuazione ed efficace monitoraggio degli interventi di competenza del ministero e programmati nell'ambito del <b>PNRR</b></li> <li>→ Completamento del processo di <b>liberazione della banda di frequenza a 700 MHz</b> minimizzando i possibili disagi e per gli utenti e per l'emittenza televisiva, soprattutto locale, e massimizzando l'utilizzo degli incentivi</li> </ul>
<p><b>PRIORITÀ IX</b></p> <p><b>Semplificare l'amministrazione e mettere le esigenze delle imprese al centro dell'azione amministrativa e della valutazione dei risultati</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Sistematica <b>semplificazione e standardizzazione</b> dei processi, dei procedimenti, delle procedure e dei sistemi informativi anche ai fini del monitoraggio dell'azione amministrativa e in ottica di sicurezza informatica integrata (semplificazione, digitalizzazione, sicurezza, controllo di gestione, formazione)</li> <li>→ Previsione di un <b>sistema di reportistica periodica</b> al vertice politico-amministrativo su tutte le iniziative più rilevanti e sul loro stato di attuazione</li> <li>→ Iniziative volte a <b>mettere le imprese e le loro esigenze al centro dell'azione amministrativa</b> (coinvolgimento delle imprese e degli altri stakeholder nella definizione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</li> <li>→ Valorizzazione delle competenze del personale attraverso l'erogazione di attività formative specialistiche volte a garantire elevati livelli di qualificazione professionale</li> </ul>

## 2.3 Gli obiettivi specifici dell'Amministrazione

### 2.3.1 Gli obiettivi specifici per il triennio 2022 - 2024

La tabella seguente (**Tabella 11**) contiene una sintetica elencazione della versione finale degli obiettivi specifici per il triennio 2022-2024.

Per facilitare la lettura si è preferito riportare nell'**Allegato 1** le schede contenenti:

- la descrizione dettagliata degli obiettivi specifici;
- i risultati e impatti attesi per il prossimo triennio in termini quantitativi (quindi espressi con un set di indicatori e relativi *target*);
- il valore di partenza degli indicatori (*baseline*), laddove disponibile;
- le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi

L'allegato 1 è quindi da intendersi come parte integrante del presente paragrafo.

TABELLA 11

PRIORITÀ POLITICA DEL MISE	OBIETTIVI SPECIFICI
<b>PRIORITÀ I - Difendere e rilanciare il settore manifatturiero</b>	Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo
<b>PRIORITÀ II - Razionalizzare gli strumenti di incentivazione e potenziare gli interventi a favore delle PMI</b>	Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee
<b>PRIORITÀ III - Revisionare la disciplina e gli strumenti di gestione delle crisi aziendali</b>	Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale attraverso lo sviluppo delle grandi imprese ed il rafforzamento delle politiche di riconversione industriale
<b>PRIORITÀ IV - Rafforzare i programmi a sostegno della riconversione industriale</b>	Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale attraverso lo sviluppo delle grandi imprese ed il rafforzamento delle politiche di riconversione industriale
<b>PRIORITÀ V - Migliorare la capacità di attrarre gli investimenti e di accedere alle risorse dell'UE</b>	Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aerospazio, difesa e sicurezza
<b>PRIORITÀ VI - Valorizzare la ricerca, favorire il trasferimento tecnologico e rendere più accessibili gli strumenti a tutela della proprietà intellettuale</b>	Potenziamento delle attività di promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale
<b>PRIORITÀ VII - Favorire il corretto funzionamento del mercato attraverso la regolazione nei diversi settori, il sostegno del commercio, il contrasto dell'abusivismo, la lotta alle false cooperative e alle false imprese</b>	Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti Accelerare la conclusione delle procedure di Liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545 terdecies e delle società fiduciarie Attività di contrasto alle false cooperative
<b>PRIORITÀ VIII - Attuare le misure e investimenti presenti nel PNRR nell'ambito delle TLC e delle politiche industriali a sostegno del settore produttivo</b>	Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva Sviluppo delle reti a banda ultra larga e del 5G e riassetto delle frequenze Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze. Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVB-T2 e DAB+

	Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e PMI, favorire le reti di trasferimento tecnologico
<b>PRIORITÀ IX - Semplificare l'amministrazione e mettere le esigenze delle imprese al centro dell'azione amministrativa e della valutazione dei risultati</b>	Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi Assicurare l'efficace gestione delle risorse umane e dei servizi

### 2.3.2 La valutazione partecipativa e la revisione degli obiettivi specifici

La valutazione partecipativa è parte essenziale della programmazione dell'Amministrazione e della sua chiara volontà di confronto diretto con imprese e *stakeholder*.

Già nel Piano della *performance* 2021-2023, a seguito della attività di confronto tra l'Amministrazione e gli *stakeholder*, avviata con la valutazione partecipativa che si è svolta, in via sperimentale, nel periodo 25 febbraio - 10 aprile 2020, è stato revisionato oltre il 70% degli obiettivi sottoposti a consultazione.

Con il Piano della *performance* 2022-2024, il vertice amministrativo di questo Dicastero conferma la volontà di realizzare forme di coinvolgimento di imprese e *stakeholder* nella programmazione e/o nella rendicontazione degli obiettivi specifici, con una percentuale crescente per il prossimo triennio.

In particolare, nell'ambito dell'obiettivo specifico n. 52: *"Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi"*, è stato inserito il seguente indicatore: *"Percentuale degli obiettivi specifici per i quali sono state realizzate forme di coinvolgimento degli stakeholder"*.

Altresì, essendo l'OIV chiamato a verificare l'adeguatezza del modello di valutazione partecipativa esplicitato dall'Amministrazione nel proprio SMVP ed a verificarne l'effettivo rispetto, lo stesso indicatore - *"Percentuale degli obiettivi specifici per i quali sono state realizzate forme di coinvolgimento degli stakeholder"* - andrà a misurare, ai fini della valutazione della performance, una parte dell'attività svolta dalla Struttura Tecnica Permanente di supporto all'OIV.

## 3 LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

La programmazione degli obiettivi operativi del MISE (come pure degli obiettivi specifici) è stata sviluppata in base alle previsioni del vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance (adottato con DM del 6 luglio 2020).

Il SMVP del MiSE si conforma alla normativa vigente e alle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica (nn. 1/2017, 2/2017, 3/2018, 4/2019, 5/2019) e mira ad essere il *driver* per individuare, nel dettaglio, le fasi, i soggetti, le responsabilità, le modalità e i tempi della gestione della performance organizzativa e individuale, il raccordo con il ciclo di programmazione economico finanziaria e le procedure di conciliazione. Inoltre, prevede la disciplina inerente la valutazione partecipativa (ai sensi delle Linee guida FP n. 4/2019), la differenziazione dei giudizi e la componente "Etica pubblica" nell'ambito del comportamento organizzativo di tutto il personale dell'amministrazione.

In coerenza con detto Sistema, il Piano della performance 2022-2024 vede migliorata l'articolazione degli obiettivi operativi sia per quanto riguarda le unità organizzative di primo livello (obiettivi operativi di CDR) e dei titolari di incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca sia per quanto riguarda gli obiettivi operativi di Divisione. Vengono inoltre associati agli obiettivi indicatori maggiormente significativi, dotati

di valori target più sfidanti per il centro di responsabilità e comprensivi delle quattro diverse dimensioni indicate dal Dipartimento delle Funzioni Pubbliche (Linee guida n. 1/2017).

Da evidenziare l'utilizzo, a livello sia di CDR e che di Divisione, di indicatori comuni a tutta l'amministrazione, studiati per conseguire il raggiungimento di aspetti specifici e trasversali, individuati dall'Atto di Indirizzo e/o dalla normativa vigente.

Agli indicatori trasversali, ogni singola struttura ha attribuito autonomamente un peso con il solo vincolo che la loro somma sia pari ad almeno il 20% per i CdR ed almeno 30% per le Divisioni. Inoltre, per i CdR, stati individuati ulteriori indicatori che sono "significativamente applicabili" a quelle Direzioni che svolgono un rilevante ruolo nella gestione delle risorse a favore dei beneficiari di misure ed incentivi.

Mentre gli obiettivi specifici descritti nel precedente paragrafo hanno un rilievo strategico ed una proiezione pluriennale, gli obiettivi operativi sono declinati in obiettivi annuali e delineano i risultati attesi nel 2022 individuando le unità organizzative responsabili.

La definizione degli obiettivi annuali avviene a due livelli, seguendo la linea gerarchica della struttura organizzativa:

- ad un "primo livello" sono individuati gli obiettivi annuali relativi al Segretariato Generale e agli Uffici di livello dirigenziale generale; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nelle schede di programmazione annuale contenute nella **Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022 (Allegato 2)** a cui si rinvia).
- ad un "secondo livello" sono individuati gli obiettivi annuali relativi agli uffici dirigenziali di livello non generale; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nelle schede di programmazione annuale contenute nell'**Allegato 3 – obiettivi divisionali**. Come previsto dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Ministero, tali obiettivi saranno assegnati ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale attraverso le Direttive di secondo livello.

Anche al fine di evitare una ridondanza delle informazioni, le tabelle seguenti offrono un sintetico riepilogo:

- dei titoli e della descrizione degli obiettivi annuali di "primo livello",
- del collegamento tra gli obiettivi annuali e gli obiettivi specifici,
- degli indicatori e dei target associati agli obiettivi.

Tutte le altre informazioni relative alla programmazione annuale (ed in particolare: le attività e i progetti da realizzare per il raggiungimento dell'obiettivo; la formula di calcolo degli indicatori, il valore di partenza degli indicatori - *baseline* - laddove disponibile; le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi) sono state specificate e riportate, come già accennato in precedenza, nelle schede contenute nell'Allegato 2 (Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione 2022) e nell'Allegato 3 (obiettivi divisionali) a cui si rinvia.

## SEGRETARIATO GENERALE

TABELLA 12

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<b>SG - SEGRETARIATO GENERALE</b>	
<b>52. Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi</b> <b>Indicatori:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Grado di monitoraggio delle priorità politiche; target: &gt;=50,00</i></li> <li>▪ <i>Mappatura dei processi finalizzata alla</i></li> </ul>	<b>Efficace coordinamento organizzativo e miglioramento dei processi di programmazione e controllo</b>  <i>Descrizione: Rendere più efficaci i meccanismi di coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative, migliorare i processi di programmazione e misurazione dell'efficienza e dell'efficacia, favorire l'attuazione delle priorità politiche e l'efficiente gestione delle risorse. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i> <b>Indicatori:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e</i></li> </ul>

<p>standardizzazione e semplificazione; target: &gt;=70,00</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percentuale degli obiettivi specifici per i quali sono state realizzate forme di coinvolgimento degli stakeholder; target: &gt;=50,00</li> </ul>	<p>prevenzione della corruzione; target: =0,00</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: =100,00</li> <li>▪ Sviluppo delle conoscenze e delle competenze; target:&gt;=85,00</li> <li>▪ Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative target: =100,00</li> <li>▪ Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target: =100,00</li> <li>▪ Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: =100,00</li> <li>▪ Tempestivo Coordinamento delle direzioni generali per la predisposizione e l'invio della relazione annuale al rendiconto per la Corte dei Conti; target:&gt;=15,00</li> <li>▪ Tempestivo Coordinamento delle Direzioni Generali per la raccolta delle proposte finalizzate alla formazione del disegno di legge bilancio; target:&gt;=15,00</li> <li>▪ Grado di monitoraggio delle priorità politiche; target:&gt;=92,00</li> <li>▪ Grado di monitoraggio dell'azione del Ministero in rapporto agli indirizzi degli organismi europei, sovranazionali e internazionali; target:&gt;=90,00</li> </ul> <p><b>Efficace supporto al SG per lo svolgimento dell'istruttoria per l'elaborazione di indirizzi e programmi di competenza del Ministro e per lo svolgimento omogeneo ed uniforme delle attività amministrative</b></p> <p><u>Posizione dirigenziale di livello generale di Vice Segretario Generale di cui all'art. 3, comma 2, del DPCM 19 giugno 2019, n. 93 e successive modifiche ed integrazioni</u></p> <p>Descrizione: L'attività si sostanzia nel coadiuvare il Segretario generale per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati allo stesso dall'ordinamento, fatta eccezione per il coordinamento che, a norma dell'ultimo cpv dell'articolo 3, comma 2, del DPCM 149/2021, è riservato esclusivamente al titolare dell'Ufficio Segretariale. Lo svolgimento dell'attività è principalmente finalizzato alla compiuta attuazione del riordino operato con il predetto Regolamento di organizzazione mediante la realizzazione di fasi di lavoro temporalmente codificate anche nei tempi così da permettere lo svolgimento ordinato nei metodi e nei tempi delle relative funzioni ministeriali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tempestività nell'attività di supporto al Segretario Generale; target: &gt;=80,00%</li> <li>▪ Completa predisposizione degli atti di micro organizzazione; target: =100%</li> </ul> <p><b>Attuazione del PNRR attraverso la piena funzionalità dell'Unità di missione, l'assistenza tecnica e il monitoraggio</b></p> <p><u>Posizione dirigenziale di livello generale relativa all'Unità di Missione PNRR nell'ambito del centro di responsabilità Segretario generale (DM 11 febbraio 2020 sostituito dal DM 27 ottobre 2021)</u></p> <p>Descrizione: L'obiettivo intende concorrere al risultato finale di raggiungere, entro le scadenze previste, gli obiettivi e i traguardi del PNRR assegnati alla competenza del Ministero. A tal fine, un primo sotto-obiettivo consiste nel garantire la piena funzionalità della neo-costituita Unità di Missione attraverso la strutturazione delle articolazioni organizzative e dei relativi processi operativi dell'Unità. Il secondo sotto-obiettivo è quello di assicurare l'assistenza tecnica alle strutture del Ministero coinvolte nel PNRR ai fini della corretta applicazione di regole, linee guida e altri atti di indirizzo del MEF, in particolare nelle procedure di attuazione e rendicontazione, di controllo della regolarità della spesa, del conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e ad ogni altro adempimento previsto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grado di realizzazione Trasmissione entro le scadenze previste dal Piano e da ulteriori atti di programmazione di resoconti, informazioni, aggiornamenti al Servizio Centrale PNRR; target: &gt;=80,00%</li> <li>▪ Grado di copertura delle attività formative per il personale dirigenziale; target: &gt;=66,60%</li> <li>▪ Adozione di linee guida, ove necessarie, che declinino a livello ministeriale gli atti di indirizzo del MEF; target: =100,00%</li> <li>▪ Target e milestone raggiunti con riferimento agli interventi del PNRR; target: =100,00%</li> </ul>
--	---

**DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

**TABELLA 13**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<b>DGPIPMI - DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE</b>	
<p><b>09. Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese; target: &gt;= 20,00</li> <li>▪ Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese; target: &gt;= 20,00</li> <li>▪ Nuove iscrizioni di START-UP Innovative e PMI innovative cooperative iscritte alla sezione speciale</li> </ul>	<p><b>Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo</b></p> <p>Descrizione: Promozione dello sviluppo delle PMI, con particolare riferimento alle startup e alle PMI innovative; definizione di proposte in materia di sostegno alle startup e PMI innovative; predisposizione di provvedimenti di attuazione delle policy; monitoraggio e valutazione delle misure a sostegno di startup e PMI innovative; promozione dello sviluppo del movimento cooperativo.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nuove iscrizioni di START-UP Innovative e PMI innovative cooperative iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese; target: &gt;=10,00</li> <li>▪ Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese; target:&gt;=20,00</li> <li>▪ Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese; target:&gt;=20,00</li> <li>▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e</li> </ul>

<p>del Registro delle Imprese; target: &gt;=10,00</p>	<p>prevenzione della corruzione; target: =0,00</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: =100,00</li> <li>▪ Sviluppo delle conoscenze e delle competenze; target: &gt;= 85,00</li> <li>▪ Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative; target: =100,00</li> <li>▪ Capacità di spesa; target: &gt;= 56,00</li> <li>▪ Capacità di programmazione della spesa; target: =100,00</li> <li>▪ Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target: =100,00</li> <li>▪ Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: =100,00</li> </ul>
<p><b>56. Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e Pmi, favorire le reti di trasferimento tecnologico</b> <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tasso di crescita medio annuo del numero di imprese che acquistano "Beni strumentali tecnologicamente avanzati" ai sensi dell'art. 1, commi da 1051 a 1058, legge 30 dicembre 2020, n. 178; target: &gt;=10,00</li> <li>▪ Tasso di crescita medio annuo del numero di imprese che compensano il credito d'imposta spettante per investimenti in spese di "Ricerca e Sviluppo e Innovazione" ai sensi dell'Art. 1, comma da 198 a 209, legge 27 dicembre 2019, n. 160; target: &gt;= 5,00</li> </ul>	<p><b>Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e Pmi, favorire le reti di trasferimento tecnologico</b> <i>Descrizione: Si intende favorire processi di trasformazione connessi alla transizione ecologica, in linea con i principi dell'economia circolare, e rafforzare le competenze delle imprese, soprattutto micro e PMI, attraverso iniziative di sistema idonee a sostenere l'evoluzione tecnologica e digitale dei processi aziendali anche in una dimensione di salvaguardia occupazionale. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità e coinvolgimento degli stakeholder.</i> <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tasso di crescita medio annuo del numero di imprese che acquistano "Beni strumentali tecnologicamente avanzati" ai sensi dell'art. 1, commi da 1051 a 1058, legge 30 dicembre 2020, n. 178; target: &gt;=10,00</li> <li>▪ Tasso di crescita medio annuo del numero di imprese che compensano il credito d'imposta spettante per investimenti in spese di "Ricerca e Sviluppo e Innovazione" ai sensi dell'Art. 1, comma da 198 a 209, legge 27 dicembre 2019, n. 160; target: &gt;=5,00</li> <li>▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: =0,00</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: = 100,00</li> <li>▪ Sviluppo delle conoscenze e delle competenze; target: &gt;= 85,00</li> <li>▪ Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative; target: =100,00</li> <li>▪ Capacità di spesa; target: &gt;=56,00</li> <li>▪ Capacità di programmazione della spesa; target: =100,00</li> <li>▪ Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target: =100,00</li> <li>▪ Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: =100,00</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE-UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI**  
**TABELLA 14**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<b>DGTPI-UIBM - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE - UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI</b>	
<p><b>50. Potenziamento delle attività di promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale</b> <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Domande internazionali presentate per il tramite della nuova procedura nazionale; target: &gt;= 100,00</li> <li>▪ Grado di utilizzo del servizio on line di copia autentica digitale per i titoli di proprietà industriale; target: &gt;=82,50</li> <li>▪ Grado di utilizzo da parte delle PMI delle risorse annue messe a disposizione con i bandi; target: &gt;= 90,00</li> <li>▪ Numero dei depositi di titoli di proprietà industriale per milioni di abitanti; target: &gt;=1.750,00</li> </ul>	<p><b>Implementare le procedure on line del portale UIBM e le misure a sostegno della proprietà industriale</b> <i>Descrizione: Si intende migliorare il sistema di protezione della proprietà intellettuale attraverso la digitalizzazione delle procedure amministrative che vengono a costituire strumenti rapidi ed efficaci di tutela. Nel contempo si intende implementare gli interventi di incentivazione della diffusione della conoscenza e della valorizzazione dei titoli di proprietà industriale, in particolare presso le PMI.</i> <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Domande internazionali presentate per il tramite della nuova procedura nazionale; target: &gt;= 100,00</li> <li>▪ Grado di utilizzo del servizio on line di copia autentica digitale per i titoli di proprietà industriale; target: &gt;= 82,50</li> <li>▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: =0,00</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: =100,00</li> <li>▪ Grado di utilizzo da parte delle PMI delle risorse annue messe a disposizione con i bandi. target: &gt;= 90,00</li> <li>▪ Numero dei depositi di titoli di proprietà industriale per milioni di abitanti; target: &gt;=1750,00</li> <li>▪ Sviluppo delle conoscenze e delle competenze; target: &gt;=70,00</li> <li>▪ Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative; target: =100,00</li> <li>▪ Capacità di spesa; target: &gt;= 90,00</li> <li>▪ Capacità di programmazione della spesa; target: &gt;= 90,00</li> <li>▪ Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target: =100,00</li> <li>▪ Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: =100,00</li> <li>▪ Grado di attuazione delle iniziative di comunicazione in tema di lotta alla contraffazione; target: =100,00</li> </ul>

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

TABELLA 15

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<b>DGIAI - DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE</b>	
<p><b>30. Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia</b>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grado di compartecipazione al rischio degli intermediari finanziari; target: &gt;=2,00</li> </ul>	<p><b>Razionalizzazione ed efficientamento della filiera degli interventi pubblici in materia di accesso al credito delle imprese</b>  <i>Descrizione: Razionalizzare ed aumentare l'efficienza degli interventi pubblici di sostegno all'accesso al credito delle PMI e della micro imprenditorialità e favorire, nel contesto post-pandemico, un graduale ritorno all'operatività in regime ordinario del Fondo di Garanzia, riducendo progressivamente il tasso di copertura pubblica del Fondo stesso e rafforzando, al contempo, la compartecipazione al rischio degli intermediari finanziari privati. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: = 0,00</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: =100,00</li> <li>▪ Sviluppo delle conoscenze e delle competenze; target:&gt;=85,00</li> <li>▪ Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative; target: =100,00</li> <li>▪ Capacità di spesa; target:&gt;=97,00</li> <li>▪ Capacità di programmazione della spesa; target: &gt;=94,00</li> <li>▪ Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target:&gt;=90,00</li> <li>▪ Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: =100,00</li> <li>▪ Grado di compartecipazione al rischio degli intermediari finanziari; target: &gt;=2,00</li> </ul>
<p><b>31. Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee</b>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Investimenti Privati Attivati; target: &gt;= 3.100.000.000,00</li> <li>▪ Attivazione accordi per l'innovazione; target: &gt;=80,00</li> <li>▪ Grado di comunicazione; target: = 100,00</li> </ul>	<p><b>Rafforzare la capacità competitiva delle imprese attraverso misure per il sostegno agli investimenti, anche innovativi e digitali, delle Piccole e Medie Imprese</b>  <i>Descrizione: Aumentare l'efficacia degli interventi finalizzati a incrementare gli importi degli investimenti privati attivati dalle imprese per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali, per effetto del contributo concesso dal MiSE ai sensi della "Nuova Sabatini" a sostegno di tali investimenti. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Investimenti Privati Attivati; target:&gt;=3.100.000.000,00</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: =100,00</li> <li>▪ Sviluppo delle conoscenze e delle competenze; target:&gt;=85,00</li> <li>▪ Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative; target: =100,00</li> <li>▪ Capacità di spesa; target:&gt;= 97,00</li> <li>▪ Capacità di programmazione della spesa; target: &gt;= 94,00</li> <li>▪ Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target: = 90,00</li> <li>▪ Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: = 100,00</li> <li>▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target:=0,00</li> </ul>

DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA SICUREZZA INFORMATICA - ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

TABELLA 16

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<b>DGTCISI-ISCTI - DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA SICUREZZA INFORMATICA - ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE</b>	
<p><b>02. Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico</b>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percentuale delle scadenze rispettate previste dal calendario di cui al DM 19/6/2019; target: =100,00</li> <li>▪ Percentuale di aggiornamenti, entro le scadenze indicate, del monitoraggio periodico richiesto dall'Unione Europea sull'attuazione della decisione 2017/899/UE sulla</li> </ul>	<p><b>Contribuire ad una maggiore efficienza nell'uso dello spettro radioelettrico</b>  <i>Descrizione: Contribuire ad una maggiore efficienza nell'uso dello spettro radioelettrico agendo sulla pianificazione, sulla regolamentazione, sulla vigilanza e controllo delle comunicazioni radioelettriche, coordinando le attività delle divisioni e individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percentuale di aggiornamenti, entro le scadenze indicate, del monitoraggio periodico richiesto dall'Unione Europea sull'attuazione della decisione 2017/899/UE sulla liberazione della banda 700 MHz; target: = 100,00</li> <li>▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: = 0,00</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della</li> </ul>

<p>liberazione della banda 700 MHz; target: = 100,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ corruzione e della trasparenza; target: = 100,00</li> <li>▪ Sviluppo delle conoscenze e delle competenze; target: &gt;= 85,00</li> <li>▪ Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative; target: =100,00</li> <li>▪ capacità di spesa (capitoli gestiti direttamente dal CdR); target: &gt;= 90,00</li> <li>▪ capacità di programmazione della spesa (capitoli gestiti direttamente dal CdR); target: &gt;= 93,00</li> <li>▪ Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target: = 100,00</li> <li>▪ Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: = 100,00</li> </ul>
<p><b>39. Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie, dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze</b> <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N° di personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO, inerente la definizione e implementazione di una metodologia a basso costo per migliorare l'usabilità dei siti web e dei servizi on line della PA; target: &gt;= 30,00</li> <li>▪ Livello di gradimento del personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO; target: &gt;= 65,00</li> <li>▪ N° discenti alle iniziative di formazione tecnico specialistica; target: &gt;=50,00</li> <li>▪ Grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di formazione tecnico specialistica; target: &gt;=60,00</li> </ul>	<p><b>Contribuire nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), all'innovazione ed al processo di valorizzazione delle conoscenze acquisite</b> <i>Descrizione: Lo studio e la ricerca applicata nel settore ICT, svolti in laboratori specialistici, sono rivolti all'implementazione di tecnologie innovative e al miglioramento della qualità dei servizi a tutela di cittadini e imprese. In particolare, l'obiettivo mira ad ottimizzare l'interazione dei cittadini con i siti web e i servizi pubblici online. In tal senso, verranno sviluppati progetti di ricerca nel settore dell'usabilità, attraverso la definizione e implementazione di una metodologia a basso costo per migliorare l'usabilità dei siti web e dei servizi on line della PA.</i> <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N° di personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO, inerente la definizione e implementazione di una metodologia a basso costo per migliorare l'usabilità dei siti web e dei servizi on line della PA; target: &gt;= 30,00</li> <li>▪ Livello di gradimento del personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO; target: &gt;= 65,00</li> <li>▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: = 0,00</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: = 100,00</li> <li>▪ Sviluppo delle conoscenze e delle competenze; target: &gt;= 85,00</li> <li>▪ Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative; target: = 100,00</li> <li>▪ Capacità di spesa (capitoli gestiti direttamente dal CdR); target: &gt;= 85,00</li> <li>▪ Capacità di programmazione della spesa (capitoli gestiti direttamente dal CdR); target: &gt;=30,00</li> <li>▪ Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target: = 100,00</li> <li>▪ Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: =1 00,00</li> <li>▪ N° discenti alle iniziative di formazione tecnico specialistica; target: &gt;= 50,00</li> <li>▪ Grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di formazione tecnico specialistica; target: &gt;= 60,00</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI**

**TABELLA 17**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<b>DGSCERP - DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI</b>	
<p><b>21. Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva</b> <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Liberazione delle frequenze in banda 700 MHz; target: =1.518,00</li> <li>▪ Numero di soggetti beneficiari dei contributi; target: &gt;= 650,00</li> <li>▪ Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore della radiodiffusione sonora e televisiva; target: = 100,00</li> </ul> <p>-----</p> <p><b>22. Sviluppo delle reti a banda ultra larga e del 5G e riassetto delle frequenze</b> <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga; target: =100,00</li> <li>▪ Copertura Banda Larga Ultraveloce - 1 Gbit/s (FTTH); target: &gt;=46,00</li> <li>▪ Grado di realizzazione della</li> </ul>	<p><b>Sviluppo delle reti di comunicazione innovative (GP BUL, WIFI, 5G, DVB-T2)</b> <i>Descrizione: L'obiettivo riguarda le iniziative per lo sviluppo e la diffusione della Banda Ultra Larga, del Wi-Fi e del 5G, infrastrutture essenziali per creare nuove opportunità di crescita del Paese, la promozione dei progetti innovativi basati su AI, IoT, Blockchain e la gestione delle misure di sostegno alla domanda. Parallelamente, si dovrà ultimare il riassetto delle frequenze con il completamento del processo di liberazione della banda di frequenza a 700 MHz e contestuale passaggio al DVB-T2. Al fine di stimolare la domanda e minimizzare i possibili disagi sia per gli utenti che per le imprese, verranno erogati i fondi per i Voucher BUL, i contributi per i decoder DVB-T2 e le misure di sostegno dell'emittenza televisiva, soprattutto locale. Inoltre, verranno svolte le attività di competenza per la realizzazione del Programma "POLIS" Case dei servizi di cittadinanza digitale, finanziato con risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Sul territorio è prevista l'implementazione di una rete di monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive in digitale (DVB-T2/DAB/DAB+) che consentirà di monitorare real-time la transizione dal DVB-T all'innovativo e più efficiente DVB-T2, in accordo con le disposizioni emanate dall'I.T.U.</i> <i>Tutti gli interventi verranno realizzati in attuazione della normativa di settore nazionale e comunitaria, in coerenza con le priorità politiche, attraverso il coordinamento delle attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative più idonee all'efficiente gestione delle risorse. L'obiettivo viene realizzato mediante la gestione dei fondi nazionali e comunitari destinati a tali progetti, tenendo conto anche delle eventuali risorse finanziarie attribuite a quest'amministrazione per contrastare le conseguenze economiche in ambito produttivo dell'emergenza da Covid 19. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i> <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga; target: = 100,00</li> <li>▪ Connessioni BUL ad almeno 100Mbit/s realizzate con l'intervento pubblico; target: &gt;= 4.500.000,00</li> <li>▪ Sviluppo di progetti innovativi 5G (Audiovisivo per il 5G e Casa delle tecnologie); target &gt;= 15,00</li> </ul>



<p>rete ad accesso libero 'Wi-Fi Italia'; target: &gt;= 12.000,00</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche e del postale; target: = 100,00</li> </ul> <p>-----</p> <p><b>41. Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVB-T2 e DAB+-2022</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Percentuale di operatori di rete radiotelevisivi digitali monitorati attraverso la rete nell'anno in corso; target: &gt;=75,00</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Iniziative di comunicazione per la promozione delle tecnologie innovative 5G; target:&gt;= 6,00</li> <li>Grado di realizzazione della rete ad accesso libero 'Wi-Fi Italia'; target:&gt;= 12.000,00</li> <li>Attività per la realizzazione del programma POLIS; target: =100,00</li> <li>Fruizione del contributo Decoder DVB-T2; target: Maggiore o uguale 3.500.000,00</li> <li>Liberazione delle frequenze in banda 700 MHz; target: =1.518,00</li> <li>Erogazione di contributi e indennizzi all'emittenza radiotelevisiva; target: &gt;=100,00</li> <li>Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione e postale; target: =100,00</li> <li>Percentuale di operatori di rete radiotelevisivi digitali monitorati attraverso la rete nell'anno in corso; target:&gt;= 75,00</li> <li>Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: = 0,00</li> <li>Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: =100,00</li> <li>Sviluppo delle conoscenze e delle competenze; target: = 85,00</li> <li>Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative; target: =100,00</li> <li>Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target: = 100,00</li> <li>Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: = 100,00</li> </ul>
---	---

**DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA NORMATIVA TECNICA**

**TABELLA 18**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<b>DGMCTCNT - DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA NORMATIVA TECNICA</b>	
<p><b>47. Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Percentuale di realizzazione del Piano di verifica triennale sulla conformazione dei prodotti macchine ; target: &gt;= 25,00</li> <li>Percentuale di segnalazioni annuali indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio-alto) sul totale dei sinistri; target: &lt;13,90</li> <li>cittadini raggiunti dalle campagne di informazione; target: &gt;= 1.250.000,00</li> <li>Iniziative e schemi normativi a favore dei consumatori avviati e/o in corso di realizzazione; target: &gt;=14,00</li> </ul>	<p><b>Rafforzamento dell'informazione, dell'assistenza e della protezione di consumatori e utenti e proposte di interventi regolatori e semplificativi anche nel settore commercio</b></p> <p><i>Descrizione: L'obiettivo consiste nel rafforzare la tutela del consumatore sia attraverso le iniziative di informazione e comunicazione, sia attraverso il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori tese alla diffusione della consapevolezza dei requisiti di sicurezza dei prodotti di largo consumo e sulle opportunità di tutela dei cittadini, sia attraverso un Piano triennale di verifica sulla conformazione dei prodotti macchine, sia attraverso la profilazione del rischio di potenziali frodi assicurative, sia attraverso la predisposizione di opportune proposte normative incentrate, oltre che sulla tutela degli interessi collettivi dei consumatori, anche sul mercato, sulla concorrenza, sul commercio e sul sistema camerale. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Percentuale di segnalazioni annuali indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio-alto) sul totale dei sinistri; target: &lt;13,90</li> <li>Percentuale di realizzazione del Piano di verifica triennale sulla conformazione dei prodotti macchine; target:&gt;=25,00</li> <li>Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: = 0,00</li> <li>Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: = 100,00</li> <li>Sviluppo delle conoscenze e delle competenze; target:&gt;= 85,00</li> <li>Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative dell'unità organizzativa di appartenenza; target: =100,00</li> <li>Capacità di programmazione della spesa; target: &gt;= 90,00</li> <li>Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target: = 100,00</li> <li>Capacità di spesa; target:&gt;= 10,00</li> <li>Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: =100,00</li> <li>Iniziative e schemi normativi a favore dei consumatori avviati e/o in corso di realizzazione; target:&gt;=14,00</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI E SULLE SOCIETÀ**

**TABELLA 19**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<b>DGVECS - DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI, SULLE SOCIETÀ</b>	
<p><b>48. Accelerare la conclusione delle procedure di Liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545 terdecies e delle società fiduciarie</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di emanazione provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di enti</li> </ul>	<p><b>Riduzione dei tempi di svolgimento delle ispezioni ordinarie e straordinarie</b></p> <p><i>Descrizione: Analisi organizzativa ed operativa per fasi del processo dell'iter di apertura e chiusura delle ispezioni ordinarie e straordinarie di competenza.</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Audit interno di analisi dei tempi di definizione delle pratiche di vigilanza ordinaria e straordinaria per fasi del processo; target: =1,00</li> <li>Dimezzamento dei tempi delle procedure di definizione delle attività ordinarie e straordinarie di vigilanza; target:&lt;=50,00</li> </ul>

<p>cooperativi e società fiduciarie; target: 75,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: =0,00</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: =100,00</li> <li>▪ Sviluppo delle conoscenze e delle competenze; target: &gt;=85,00</li> <li>▪ Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target: =100,00</li> <li>▪ Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative; target: =100,00</li> <li>▪ Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: =100,00</li> <li>▪ Capacità di spesa; target: &gt;= 85,00</li> <li>▪ Capacità di programmazione della spesa; target: &gt;=90,00</li> </ul>
<p><b>51. Attività di contrasto alle false cooperative</b>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percentuale di irregolarità accertate; target: 60,00</li> </ul>	<p><b>Implementazione di un sistema interno di vigilanza documentale, attraverso l'utilizzo di banche dati, anche in sinergia con altri enti e istituzioni, per l'individuazione di indicatori di rischio in funzione di una programmazione mirata dell'attività di vigilanza</b>  <i>Descrizione: La Direzione intende dotarsi con le professionalità a disposizione di un sistema di intelligence ispettivo interno, che in funzione predittiva rispetto alle situazioni a rischio indirizzi con maggiore efficacia ed efficienza la vigilanza sugli enti di competenza. L'obiettivo presuppone la costituzione di una banca dati attraverso lo sviluppo di una piattaforma informatica interna, nonché anche mediante protocolli d'intesa con enti e istituzioni, e la predisposizione di appositi indicatori di rischio.</i>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione di un sistema interno di vigilanza documentale e di una piattaforma informatica; target: =1,00</li> <li>• Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: =0,00</li> <li>• Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: =100,00</li> <li>• Sviluppo delle conoscenze e delle competenze; target: = 85,00</li> <li>• Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative; target: = 100,00</li> <li>• Capacità di spesa; target: &gt;= 85,00</li> <li>• Capacità di programmazione della spesa; target: &gt;= 90,00</li> <li>• Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target: =100,00</li> <li>• Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: = 100,00</li> <li>• Applicazione operativa del sistema di vigilanza documentale; target: &gt;= 95,00</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE E LE GRANDI FILIERE PRODUTTIVE**

**TABELLA 20**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<b>DGRIGFP - DIREZIONE GENERALE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE E LE GRANDI FILIERE PRODUTTIVE</b>	
<p><b>54. Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale attraverso lo sviluppo delle grandi imprese ed il rafforzamento delle politiche di riconversione industriale</b>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grado di efficacia della gestione delle aziende coinvolte in A.S.; target: &gt;= 75,00</li> <li>▪ Grado di salvaguardia dei lavoratori; target: &gt;= 35,00</li> <li>▪ Grado di efficacia della gestione dei programmi di riconversione; target: = 100,00</li> </ul>	<p><b>Riconversione dei territori in crisi industriale</b>  <i>Descrizione: Definire interventi di reindustrializzazione nelle aree di crisi industriale complessa. Definire elenco aree di crisi industriale non complessa</i>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grado di efficacia della gestione dei programmi di riconversione; target: =100,00</li> <li>▪ Aggiornamento dell'elenco nazionale delle Aree di crisi industriale non complesse; target: 1</li> <li>▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: 100,00</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: 100,00</li> <li>▪ Sviluppo delle conoscenze e delle competenze; target: &gt;=85,00</li> <li>▪ Capacità di spesa; target: &gt;=90,00</li> <li>▪ Capacità di programmazione della spesa; target: &gt;=56,00</li> <li>▪ Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target: 100,00</li> <li>▪ Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative; target: 100,00</li> <li>▪ Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: 100,00</li> </ul>
<p><b>55. Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aerospazio, difesa e sicurezza</b>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo nel settore aerospaziale (ex legge 808/85) oggetto di valutazione di impatto;</li> </ul>	

target: >=15,00

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

TABELLA 21

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<b>DGROSIB - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO</b>	
<b>53. Assicurare l'efficace gestione delle risorse umane e dei servizi</b> <b>Indicatori:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata, target: &gt;=75,00</li><li>▪ Aumento della sicurezza informatica attraverso la riduzione della classe di rischio; target: &lt;=5,00</li><li>▪ Tempestività dei pagamenti; target: &lt;=18,00</li><li>▪ Grado di realizzazione di percorsi formativi, anche specialistici; target: &gt;=50,00</li></ul>	<b>Strategie di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo</b> <i>Descrizione:</i> Tra gli interventi previsti dal Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modifiche nella Legge 6 agosto 2021, n.113 e in particolare all'art. 6 comma 2 lettera b), l'obiettivo intende promuovere strategie volte a potenziare la formazione, per valorizzare le risorse umane e le misure organizzative volte a favorire percorsi formativi in modalità e-learning. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità <i>Indicatori:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Grado di realizzazione di percorsi formativi, anche specialistici, target: &gt;=50,00</li><li>▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; target: = 0,00</li><li>▪ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; target: = 100,00</li><li>▪ Sviluppo delle conoscenze e competenze all'interno dell'unità organizzativa di appartenenza; target: = 85,00</li><li>▪ Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative; target: = 100,00</li><li>▪ Capacità di spesa; target: &gt;= 65,00</li><li>▪ Capacità di programmazione della spesa; target: &gt;= 91,46</li><li>▪ Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM; target: = 100,00</li><li>▪ Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa; target: = 100,00</li><li>▪ Manutenzione, anche evolutiva, di piattaforme di servizi web; target: &gt;= 60,00</li><li>▪ Aumento della sicurezza informatica attraverso la riduzione della classe di rischio; target: &lt;= 5,00 0</li></ul>

## 4 DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il collegamento fra gli obiettivi di performance organizzativa e quelli caratterizzanti la performance individuale dei dirigenti si realizza essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale.

Conformemente a quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, l'assegnazione degli obiettivi individuali ai dirigenti avviene:

- con riferimento ai dirigenti preposti agli uffici dirigenziali di livello generale e ai titolari di incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca, tramite la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione 2022 adottata dal Ministro contestualmente al presente Piano (**Allegato 2**).
- Relativamente ai dirigenti preposti agli uffici dirigenziali di livello non generale mediante le direttive di 2° livello, adottate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa in coerenza con il Piano della Performance (**Allegato 3**).

Tutti i documenti sono pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

## 5 IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL RACCORDO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 5.1 Il processo di programmazione

Il Piano delle performance è il risultato di un articolato processo di programmazione:

- il processo si è avviato con l'adozione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2022 (firmato dal Ministro in data 22 settembre 2021 ed ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 29/10/2021 n. 915);
- nel periodo settembre-ottobre 2021 sono stati definiti gli obiettivi strategici delle Note Integrative a Disegno di Legge di Bilancio per il triennio 2022-2024 e, contestualmente, si è cominciato a definire un primo schema degli obiettivi specifici del Piano delle Performance 2022-2024;
- nel periodo compreso tra il 3 gennaio 2022 e il 21 gennaio 2022 è stato perfezionato lo schema degli obiettivi specifici e sono stati inseriti nel sistema informatico dedicato "*performance*" gli obiettivi specifici e operativi a livello di CdR e a livello divisionale, tenendo conto dell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, firmato del Sig. Ministro in data 06.07.2020 (registrato dalla Corte dei Conti in data 27/07/2020 n. 692);
- le attività su indicate hanno portato alla composizione e all'adozione del Piano delle performance 2022-2024
- nel periodo compreso tra il 3 gennaio 2022 e il 25 gennaio 2022 è portato a termine il consolidamento degli obiettivi strategici delle Note Integrative a Legge di Bilancio per il triennio 2022-2024 .

## 5.2 Il raccordo con il piano triennale di prevenzione della corruzione

In attesa dell'integrazione dei piani che compongono il PIAO (il cui termine di adozione è stato fissato al 30 aprile dall'art. 1, c. 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228), il raccordo tra il Piano della Performance e il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione è stato, comunque, assicurato attraverso l'inserimento dei seguenti indicatori trasversali, comuni a tutti i dirigenti:

- ▶ Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ▶ Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

## 6 PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE

Il Ministero per la Pubblica amministrazione con DM del 9 dicembre 2020 ha approvato le Linee guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (d'ora innanzi "POLA") e indicatori di performance.

Il Mise, in coerenza con le indicazioni fornite dalle Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica sopra richiamate e con il *template* messo a disposizione dallo stesso nella pagina dedicata del proprio sito istituzionale, ha predisposto il Piano organizzativo del lavoro agile che costituisce appendice al presente Piano della performance. (**Allegato 4**).

Quale documento di programmazione inerente gli obiettivi organizzativi volti alla definizione di nuovi modelli di svolgimento dell'attività lavorativa, il Pola è stato strutturato partendo dalla descrizione del livello attuale di implementazione, la *baseline* da cui è stato sviluppato un programma di miglioramento per fasi, da quella d'avvio passando a quella intermedia per terminare con la fase di sviluppo avanzato.

Partendo dalla mappatura in seno a tutti gli Uffici delle attività lavorative eseguibili in modalità agile, sono state, quindi, individuate le misure organizzative, i requisiti tecnologici ed i percorsi formativi del personale dirigenziale e non a cui sono stati correlati degli obiettivi volti a coprire, per quanto al momento possibile, gli ambiti dimensionali - condizioni abilitanti, performance organizzativa e livello di implementazione - indicati dalle linee guida; agli obiettivi è stato connesso un set di indicatori funzionali al monitoraggio e controllo dello stato di attuazione.

La definizione degli indicatori è avvenuta a valle del confronto tra tutti gli Uffici con il supporto dell'Organismo indipendente di valutazione volto a presidiare l'adeguatezza metodologica degli stessi.